

ANNO 2008

Parte Seconda

23 Gennaio 2008

Firenze. Alla stazione con Mara. Vado a Milano. Viaggio regolare. Telefonate Bambagioni che mi dice che saprà qualcosa nel pomeriggio. Nel pomeriggio mi dice che per Galbani devono sentire il grande capo in Francia, ci vorrà un po' di tempo. Mentre per i supermercati, niente da fare, hanno venduto 55 punti vendita in veneto ed ora invece cercano cose da comprare. Ho parlato con Turolla ed ho fissato per domani alle 14,30 con quelli di Orlando. Parlo con la Ferriani che rinuncia a Ritel ne parlerò con Orlando. Parlo con Bruzzichesi, e poi con Andrei per commercialista che continua a boicottare. Mi dice che lo chiama subito perché chiami Bruzzichesi. Parlo con la Pelagotti per API. Mi dice che tentennano. Dice anche che darà loro un aut aut. Dichiaro disponibilità per 7 ed 8.

Alle 12,30 da Bruzzichesi in Via Manzoni 16, il commercialista di Andrei non lo ha ancora chiamato. Il formaggio a Bruzzichesi non interessa. Telefono a Ferrini non so a chi altri ne potrei parlare. Aspettiamo un po' Cavaliere.

Alle 13,30 a pranzo con Patrizia al solito ristorante. Mi fa vedere la lettera con il nuovo stipendio. Ha aumentato di 23.000 euro in pochi mesi arrivando a 78.000. Mi pare soddisfatta e orgogliosa e le dico che lo sono anche io. Si parla un po' di Pierluigi, sembra che questo strano virus se ne sia andato. Ha mangiato e non ha rigettato negli ultimi giorni.

Alle 15 dalla Benaglia. Si parla essenzialmente di Sasch. Sembra interessata e mi fa mandare le richieste da inoltrare. Rimaniamo d'accordo che se Cenni si fa vivo prima di fine mese si guarda i dati addizionali e se no andiamo con quello che abbiamo.

A casa da Pierluigi che dopo un po' che sono arrivato, si è alzato dalla poltrona dove guardava accanto a me un filmino e vomita, ancora dopo alcuni giorni. Sono un po' preoccupato. Pulisco in terra mentre la Stefania gli fa il bagno. E poi vomita ancora un poco di acque che ha bevuto. Quando ha vomitato mi sembrava disperato. Quanto durerà? Cosa si potrebbe fare?

Prima che iniziasse a vomitare Pierluigi avevo chiamato Nucci come mi aveva suggerito Bethlen qualche giorno fa. Nucci mi dice che Bethlen è morto. Era tornato a

casa e nella notte trascorsa aveva avuto problemi di respirazione ed in autoambulanza era spirato. Non ho capito bene come e per che causa è accaduto.

Nucci non sa l'indirizzo ed invece vorrei mandare un telegramma. Chiamo l'ufficio e mi risponde Tallo, un suo amico e fedelissimo collaboratore. Anche lui mi dice la stessa cosa e mi dà l'indirizzo di casa: Via Camillo Spinedi 3 00189 ROMA. Detto a Mara un telegramma da mandare subito: "Desolati per la improvvisa scomparsa di Miklos siamo vicini a Lei ed ai figli in questo tragico momento e partecipiamo al vostro grande dolore Franco e Mara Samoggia, Marco e Francesca Samoggia." (n° 161 \ AA

Arriva Patrizia e la Claudia che resta a cena a casa. Io ormai devo andare al Rotary dove ho fissato con Maggi e con Sardi.

Vado. Sono al tavolo con Rubini e Tedeschi, tutti e due sinistroidi. A destra ho Scaglione con la moglie che invece sono Destra pura.

Chiacchierata interessante e futile sulla malacologia, la scienza delle conchiglie.

Rientro a dormire in Marcora.

24 Gennaio 2008



Milano. Mi sveglia Mara al telefonino. Vado da Colonna in Via San Paolo. Gli



possiamo offrire Nuti ed io. Parliamo anche di Astaldi e di Cerri e rimaniamo che lo chiamo anche io anche perché gli devo dire di Bethlen. Per il latte mi fa sapere



qui a Milano e che fa a suo dire il mio stesso mestiere. Potrebbe essere una buona combinazione secondo lui.

Vado in Via Tarchetti a trovare Pierluigi. C'è Maria Grazia. Mi sembra che stia bene dopo ieri. Patrizia mi dice che deve mangiare solo o patate lesse, o pasta asciutta o riso condito con olio di oliva. Eseguiamo ma Pierluigi si addormenta sul divano.

Maria Grazia mi prepara una pastasciutta bianca e mangia con me.

Esco e vado in Via Sant'Orsola angolo Piazza Borromeo. Mentre aspetto Turolla faccio alcune foto. Si va a trovare il fondo Orlando Italy. Ci riceve Paolo Scarlatti. Una sintetica presentazione e poi gli accenno a Chimica Vol e a Ritel. La prima viene scartata. La seconda interessa. Da incarico a Turolla di vederla preliminarmente. Devo capire come sta la cosa perché io gli avevo proposto di stare con me. Va appurato. Accenno a Turolla che c'è di mezzo Ardemagni.

Turolla mi dice che ha sentito Carmini che gli ha detto che Villa è morto. Era un criminale incosciente ma anche un poveretto. Gli chiedo se ha notizie di Zanni, mi dice che lo ha visto un anno fa per una cena con la Lesbo ed alcuni altri e non sa dove sia.



Arrivo in ritardo da Cattaneo ma parliamo di quello di cui vorrebbe parlare con Nacci.



Mi vedere come fare. Alla fine, me la faccio diretta. Mi sembra molto interessato.



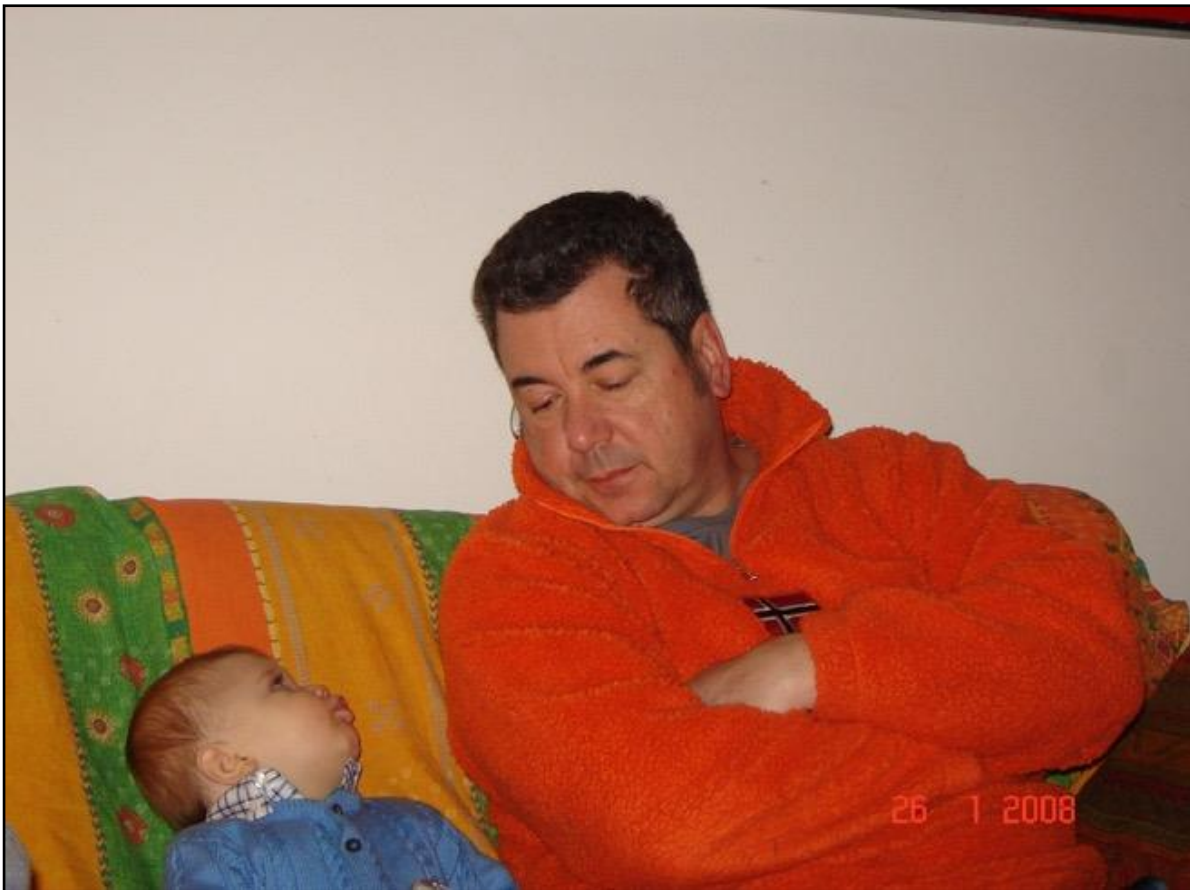
Rientro a casa in via Tarchetti. Sto un po' con Pierluigi. C'è Maria Grazia e Pierpaolo. La Stefania non è potuta venire, aveva la febbre. Alle 18,30 vado alla stazione. Treno regolare e Mara a prendermi. A casa. Pastasciutta. TV e poi computer ed a letto.

25 Gennaio 2008



Firenze. Esco alle 8,30 e vado da Pagliai Polistampa. Un po' di fatica come al solito per arrivarci. Si guarda le foto. Probabilmente ce ne sono alcune da scannerizzare di nuovo.

Si parla in generale. Certo con lui potremmo vedere quanti se ne potrebbe vendere e si potrebbe fare una buona campagna di promozione, di stampa e via.



Vorrebbe 300 euro al 16° in bianco e nero (15 pezzi) e 600 euro per 16° a colori (8

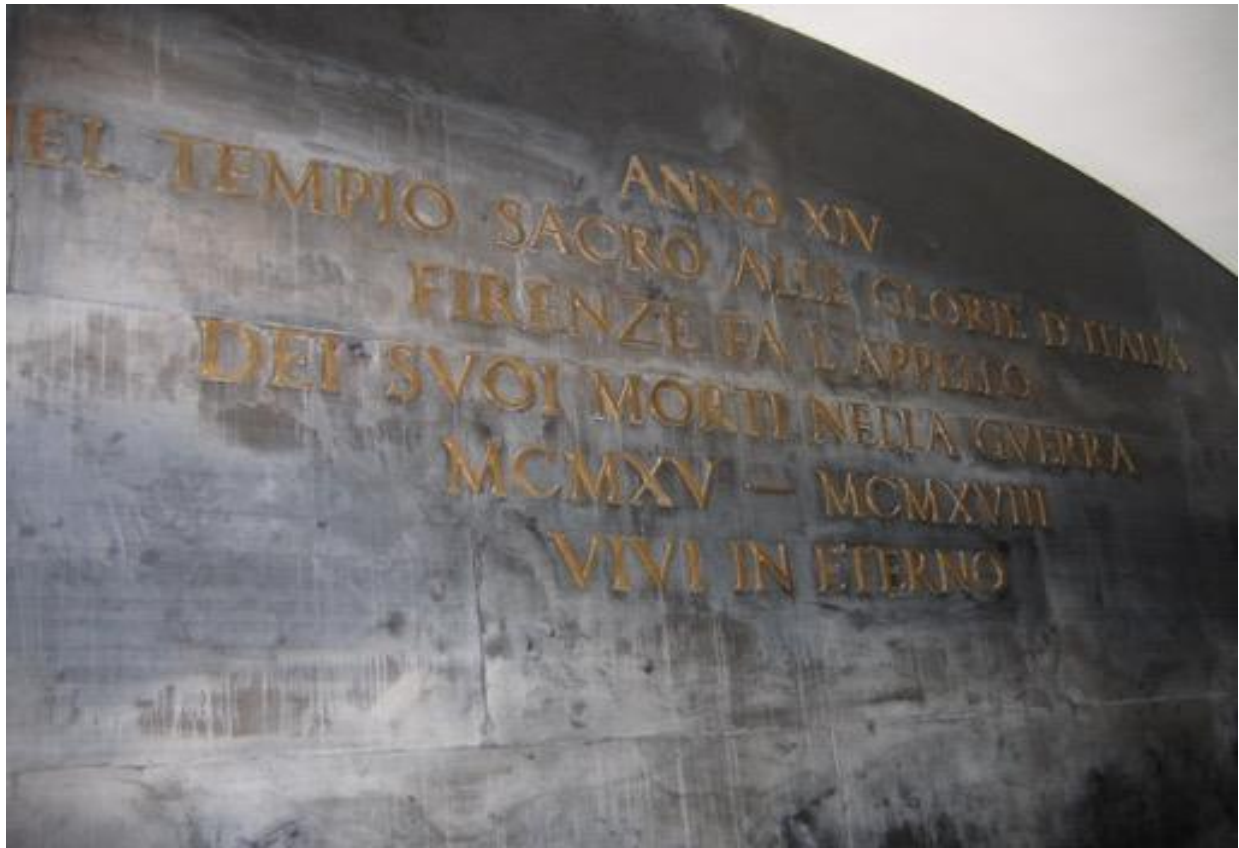


pezzi) Me ne vorrebbe dare solo 50 per venderne di più. Non so se è quello che voglio.

In fondo potrebbe anche piacermi di misurarmi col mercato una volta ed



Telefono a Nacci per l'incontro fra Carlotti e Montanelli il giorno 8 alle 11 e confermato a Argos segreteria. Mi conferma anche Di Benedetto: certi Carlotti e Manigrasso ma vedrà di esserci anche lui.





Parlato con Andrei e con Bruzzichesi. Lui ha parlato con il commercialista ieri sera ma



il commercialista non ha ancora chiamato Bruzzichesi. Richiamato e fatto presenta ancora problema commercialista.

Desinare alle 13. Leggerino.



Pomeriggio un po' di TV e poi arriva Bulli. Mi porta alcune carte di studi e progetti di Piattelli. Archivate insieme ad altre carte SMA. Mi fa vedere un progetto per portato sotto forma di relazione e Carrara si era congratulato ma Carrara dopo alcuni giorni





glielo aveva riportato con una sua soluzione ottenuta in modo molto più



male. Mi ha detto che me lo manda, magari insieme a qualche foto ed a qualche leaflet della SMA.

Usciamo, Mara ed io, insieme a Bulli ed andiamo in centro a Palazzo Riccardi a vedere le sculture di Francesco Ciusa, sardo. Incontro e saluto Gianni Conti. Saluto e parlo un po' con Renzi che mi dice che si fa sentire per la mia prefazione. Gli dico che avrei anche qualche idea per la "Conversazione sul Genio Fiorentino". Mi ha detto che mi chiama a breve. Saluto e parlo un po' con il Presidente dell'Associazione dei Sardi e con l'Assessore della Provincia di Sassari. Sella e mosca e dintorni.

Visitiamo la mostra dopo una serie di discorsi in Sala Pistelli.

Molto bella la statua la Madre dell'ucciso ma anche altre, il pane, la filatrice, la moglie dell'ucciso. Quest'ultima con le braccia amputate dall'autore. Da capire meglio le ragioni. In origine aveva le mani rivolte al cielo e faceva le fische. Fu considerata troppo ardita. Così lui stesso l'ha rovinata. Dice che esiste una foto di quando era ancora completa.

Andiamo con Mara in Piazza Davanzati a comprare una sovraccoperta di piqué per il nostro letto. Abbiamo adoprato stasera per la prima volta il passi per invalidi. Parlato con Marco per vederci domattina per visitare la Cripta di Santa Croce



Rientriamo a casa. Cena leggera. Un po' di TV e poi computer ed a letto non troppo tardi.

26 Gennaio 2008

Mi alzo tardino. Doccia. Sistemazione. Colazione.



Ci chiama Francesca che dice che va bene che la andiamo a prendere. Arriviamo in Tornabuoni e ci deviano, arriviamo per via del Moro in Piazza Santa Maria Novella. Prendiamo Francesca e Luigi Maria.

Si per lungarno e poi Piazza Santa Croce. C'è Leonardo Paoletti, marito della Stefania, Arrivano anche Marco, la Santina, xx e la Chicca poi arriva anche Marmugi che ci fa strada. C'è un commesso che ci porta. Si entra dalla porta interna. La cappella nera, ho subito l'impressione che sia cambiata, ma non realizzo cosa. Alle pareti ci sono tutte le lapidi dei Caduti fiorentini della Prima guerra mondiale ed a quel punto realizzo che non ci sono più i grandi sarcofagi di marmo nero con i Martiri Fascisti. Lo dico a Marmugi che mi dice che sono stati trasferiti a Trespiano ma che crede che sia possibile vederli. Che cosa idiota, anzi abietta e da barbari distruggere segni di epoche che hanno rappresentato momenti di Storia. Roba va veramente degna dei Vandali o dei Goti anzi peggio perché quelli avevano l'attenuante di essere vissuti fino a poco prima nelle foreste. Allora si scalpellavano i volti degli imperatori e le loro lapidi laudatorie e si distruggevano le loro immagini, oggi si spostano i sepolcri. Il risultato è che quel monumento che era un unicum architettonico è stato distrutto e per di più senza avere il coraggio di farlo a viso aperto. Di notte come i ladri di tombe. Devo vedere se qualcuno mi racconta quando e come hanno potuto perpetrare questo scempio.

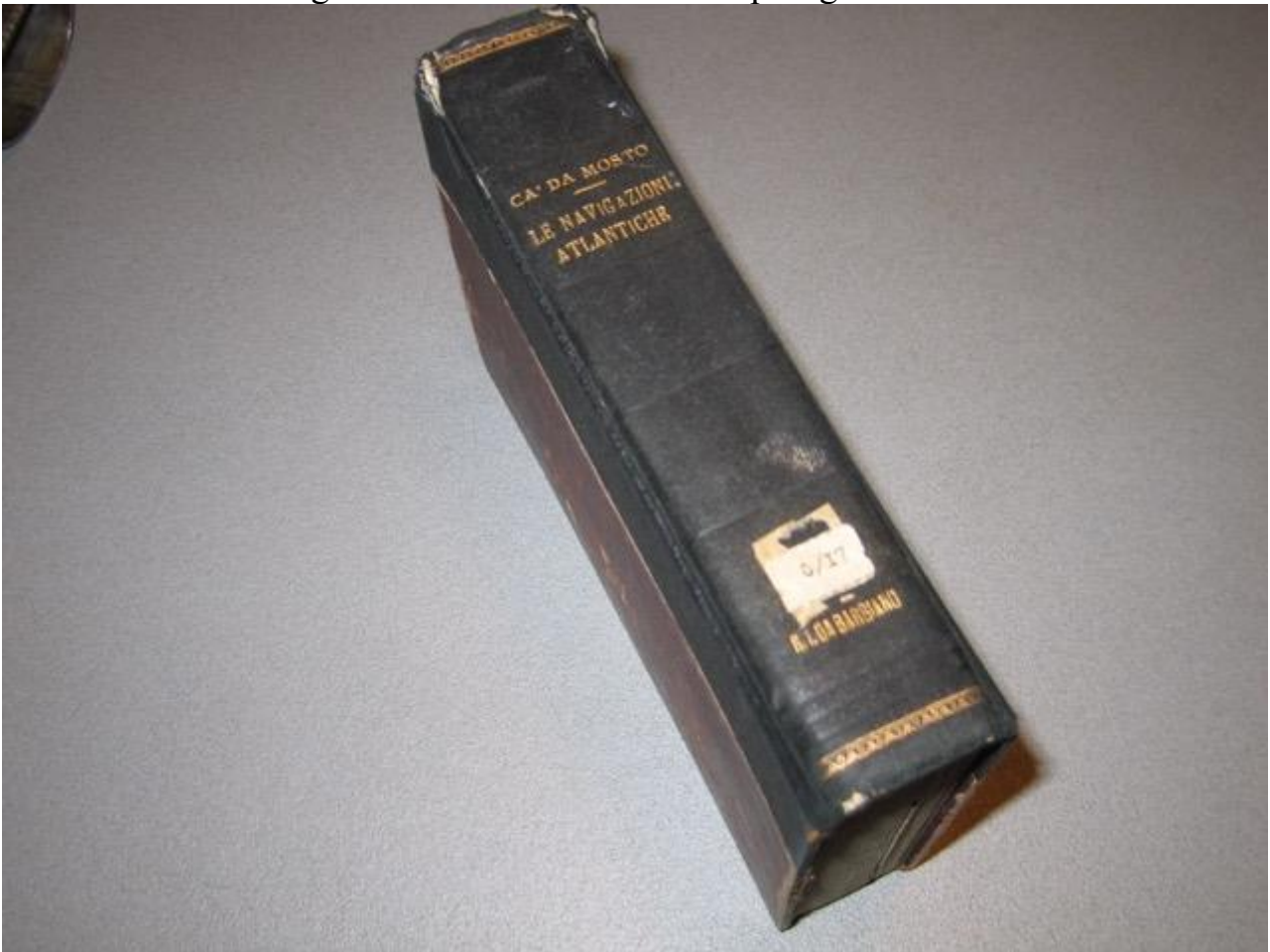




Nella galleria lunga che va verso l'entrata dal lato di via dei Malcontenti ci sono i Tutto



un altro stile “repubblicano” piatto ed esteticamente nullo a significare che anche i morti della Seconda guerra mondiale se non sono partigiani sono di serie B. Manca il



nome di Pappà che avrebbe invece tutti i titoli per esserci. Chiedo a Marmugi se sa



LE NAVIGAZIONI
ATLANTICHE
DI
ALVISE DA CA' DA MOSTO

A CURA DI
RINALDO CADDEO
CON PREFAZIONE, NOTE, APPENDICI,
BIBLIOGRAFIA, CARTE E INCISIONI

SECONDA EDIZIONE RIVEDUTA



R. I. A. DA BARBIANO
BIBLIOTECA EQUIPAGGIO

VIAGGI E SCOPERTE
DI NAVIGATORI ED ESPLORATORI ITALIANI

1

EDIZIONI "ALPES" MILANO

Stefania Fuscagni. Le telefonerò per sentire se lei sa come fare.
Faccio un po' di foto anche se le condizioni non sono ideali ma insomma ...

Alcune foto anche agli esterni e alla cappella dei Pazzi e poi una passeggiatina nel Museo Mara e la Chicca con Marmugi. Certo che il grande crocifisso del Cimabue, ridotto alla metà di quello che era dalla alluvione del 1966 credo che sia il pezzo simbolo di quella tragedia.

Mara è stata a chiacchiera con la Chicca per tutto il tempo. Anche io l'ho rivista volentieri. Ha una bambina che si chiama Valeria. È separata dal marito. Ma si è dimostrata una donna forte ed in gamba. Dal periodo di fidanzamento con Marco sono passati ormai oltre 20 anni, ma a quel momento e per quel periodo la considerai veramente come una figlia e ne soffrii quando si lasciarono. La Chicca mi racconta che suo padre ha la macula alla retina e non può leggere. Per lui è una particolare tragedia. Le dico che ho visto un annetto fa l'Ammiraglio Caporali a Roma che aveva lo stesso guaio e che riusciva a leggere con una speciale apparecchiatura. Una grande lente ed un forte faro sparato sul libro. Le dico che mi informo.

Abbiamo lasciato la macchina davanti alla chiesa e rientriamo fermandoci solo per fare un po' di spesa in via Sant'Agostino.

Pomeriggio: ho attaccato un po' di foto e poi al computer. Tento di parlare con l'Ammiraglio Caporali 06 8417231 ma mi da sempre l'occupato, come se il telefono fosse staccato.

Un po' di navigazione su internet.

Parlo con Ardemagni che mi dice che Aparo si è fatto di nuovo vivo. Occorre vederci. Gli dico di Ritel Orlando Turolla. Sente Piacentini e mi fa sapere.

Poi parlo con Nacci per Cattaneo, non aveva visto la mail di ieri perché avevano avuto un matrimonio di una delle ragazze e non c'era nessuno in studio. Mah!

Ho parlato invece con la Fuscagni 055 599224. Rimaniamo che le mando per e-mail: stefania.fuscagni@unifi.it la documentazione di Pappà per Santa Croce. Parlo con Paolo e gli dico che faremo una scappatina sul tardino perché possa vedere le ultime correzioni del libro di Bausi che mi ha fatto la Lalla. Così facciamo verso le 18. Fotografo i portatovaglioli di Pappà del Trento e quello che si dice sia stato fatto dall'acciaio dei cannoni del Trento. Mi dà anche i documenti della donazione fatta al Museo di Storia della Scienza del cannocchiale di nonno Beppe. Fotografo anche il libro della Biblioteca del Da Barbiano

Si sta a chiacchiera e si rimane a mangiare una pizza comprata al negozio sotto casa. Alle 22 si rientra. Mi appisolo sulla poltrona e quando decido di andare a letto mara mi racconta per l'ennesima volta la sua telefonata di oggi con Patrizia e delle preoccupazioni che ha lei e secondo lei anche Patrizia per la salute di Pierluigi. Mi sveglio completamente e vado al computer a scrivere il diario di oggi fin qui.

Invio anche la mail con i dati ed i documenti di Pappà alla Stefania Fuscagni per l'iscrizione sulla lapide di Santa Croce.

A letto alle una.

27 Gennaio 2008

Mi metto al computer a fare diari arretrati. A colazione Mara mi ossessiona con la salute di Pierluigi e che ha detto alla Lina, tu sei la mia fatina tu non mi lasci. Certo il cambio delle tate non giova ma lui non dovrebbe avere timori di essere abbandonato. Ha tante persone intorno che gli vogliono bene, Devo comunque parlare a Pierluigi e dirgli che il nonno ama lavorare ma che se ci fosse qualcosa di importante e di urgente specialmente che riguardasse lui, nonno smette di lavorare e sta con Pierluigi sempre.

Parlato con Ammiraglio Caporali, mi ha spiegato come è fatto lo strumento che gli permette di leggere anche il giornale. È un ingranditore fino a 40 volte. Lui si è associato 15 anni fa all'Unione Italiana Ciechi che ne aveva due per prova nella sede di Roma. Lo sperimentò e se lo comprò e da allora legge. Dice che ormai sono apparecchi che si trovano in commercio e che costano sempre meno e che in certi casi sono passati anche dalle Asl. Dice di rivolgersi ad un ottico importante che lo dovrebbe avere. Forse vale la pena di sentire anche l'istituto dei ciechi.

Parlato con Patrizia. Continua a non star bene. Stanotte non ha vomitato ma stamattina ha rigettato la tazza di te che si era bevuto, poi invece ha tenuto la fetta biscottata col miele e il te a sorsi piccoli ed anche l'integratore che gli aveva ordinato la dottoressa e che non aveva mai voluto. Patrizia valuterà se tornare dalla pediatra ed io mi sono dichiarato disponibile eventualmente lo volesse far vedere a qualcun altro o per qualsiasi cosa avesse bisogno, Le ho detto che lunedì sarò a Milano fino a martedì sera alle 19. Ci risentiamo domani.

Parlato con Marco. Ha vomitato anche Luigi Maria. Per cui non sono usciti. Molto probabilmente passerà domattina.

Parlato con la Chicca e gli ho passato la notizia di Caporali. Mi pare di aver capito che ce l'ha di già. Se non gli funzionasse potrebbe voler dire che Luti ha una macula più grave di Caporali.

Visto Empoli Fiorentina ha vinto la Fiorentina 2 a 0. Ha una fortuna scandalosa. Sia oggi che l'altra volta.

Nella posta c'era il biglietto di auguri di Natale della Luisa Baroni da Mosca con timbro moscovita del 18 dicembre. Le risponderò. Devo trovare un bel biglietto.

28 Gennaio 2008

Mara mi accompagna le treno delle 11,14 per Milano. È stata dalla Mita alle 9 e poi ha comprato doucesses e prosciutto cotto per il mio desinare.



Parlo con la Benaglia ci vediamo alle 14,30. Avverto Cattaneo che arriverò una mezzora dopo l'ora fissata.

Viaggio con il quarto d'ora accademico di ritardo. Taxi e vado dalla Benaglia. Vediamo Sasch. Mi preparano le due o tre cose che sarebbe bene sapere prima. Si parla anche di DMT per la quale è interessata molto. Gli dico che vedrò Aparo giovedì. Per Cisel andiamo avanti ma per andare a trovarle deve fissare un altro appuntamento da quelle parti. Si parla anche di latte. Le mando Mukki e Newlat.

Lascio in ritardo. Vado da Cattaneo, ritardo di oltre mezzora avvisato. Anche Nacci arriva in ritardo dopo di me. Nacci parla dei dati che ha e si impegna a mandare a Cattaneo il maggior numero di informazioni possibili prima dell'incontro di martedì. Lui va. Noi parliamo un po' di compensi e di formalità e poi riprendo il discorso di Chimica Volterra. È incuriosito. Vorrebbe sapere cosa vale. Mi informerò.



piccolo a vedere un filmino e poi e dopo un po' gioca con Stefania ed io vedo un po' di TV.

Arriva Patrizia. Mangiamo. Anche Pierluigi mangia un po' di pasta al sugo e un pezzetto di



alla televisione. Si rimane d'accordo che domattina portano Pierluigi all'asilo ma io lo vado a prendere a mezzogiorno e che mangiamo tutti e tre alla Osteria Milanese di Via Camperio. A letto in via Marcora.

Ho parlato con la Pelagotti ancora niente.

Ho parlato con Piacentini dopo aver parlato con Ardemagni che era un po' titubante per la prosecuzione di Ritel. Piacentini mi ha detto che con Alcatel e Finmeccanica stanno valutando una soluzione industriale. Mi ha detto di attendere fino a metà febbraio. Ci ho riflettuto un po' e da quello che mi ha detto Ardemagni quando l'ho richiamato, ossia che a lui sembrava che la trattativa che avevano era messa bene, e visto che lui ha un contratto di consulenza con loro, mi è venuto il sospetto che abbia trovato lui l'acquirente. Questo dubbio che non stia giocando con me mi si è confermato quando gli ho detto che volevo saltare Aparo.

29 Gennaio 2009

Milano via Marcora. Mi alzo alle 7. Tutto bene. La Lina aveva rifatto il letto.
Arriva Turolla. Gli parlo di Ritel ma con puntini di sospensione. Si parla anche di latte e di Marros. Gli accenno anche ad Orofino.
Porto a casa di Patrizia e Pierpaolo il loro album che ho portato da Firenze. Ho anche la colla, attacco sul precedente quelle mancanti e mi accorgo che si staccano facilmente. Mi metto lì a incollarle di nuovo e faccio l'ora di andare prendere Pierluigi.
In tram si va a Via Camperio all'Osteria Milanese. Ordiniamo qualcosa per noi due, nel frattempo arriva Patrizia. Mangiamo insieme. Lui mangia abbondantemente.
Rientriamo a casa con l'Uno. Appena a casa Pierluigi dice di avere ancora fame. Ci diamo una attesa di un filmino. Poi mangia fette biscottate e marmellata di pesche di nonna Mara preparate da nonno Franco.
Arriva la Stefania ed io vado dal Dentista. Seduta relativamente breve e finale. Pago il saldo e ritorno a casa. Ci sto ancora un po'. Sembra che Pierluigi stia meglio. Stazione. Treno. Firenze. Mara. Casa. TV. Computer. Letto

30 Gennaio 2008

Firenze. Mara si è svegliata che le girava la testa. Lei si spaventa subito. Ha un disturbo gastrointestinale. Potrebbe essere il virus maleficus.
In casa a fare cosette. Telefono alla Cassa di Risparmio e andiamo per pagare rata mutuo, per pagare Dirigenti Industriali e per pagare Aon, l'appendice della polizza Buon Padre di Famiglia.
Si va al Galluzzo, ritiro i quadri di Ortino e quello che ho vinto alla lotteria del Paiolo due anni fa: Caso fuori da ogni norma.
Mara fa un po' di spesa. Io ritiro il pacco Touring e fo abbonamento 2008.
Passo a ritirare ultimo libro di Vespa dal tabaccaio sull'angolo di via del Gelsomino.

Mi chiama Ardemagni e mi dice che Aparo domani non può. Annullo anche Nucci con il quale parlo e rinviemo di una settimana.
Annullo anche i Biglietti per Roma di domani.
Parlo con Ferragina ci si vede domani pomeriggio dopo le 19.
Parlo con Ardemagni e gli dico che parlo direttamente con Falciai e poi con Aparo che mi chiama su indicazione di Ardemagni.
Napolitano ha dato l'incarico a Marini. Sia pure con uno scopo preciso ma credo che sarà proprio solo una perdita di tempo.
Parlato con Patrizia. Pierluigi è stato bene. Ha dormito dalle 19,30 alle 7,30. Ha fatto colazione, è stato all'asilo e non aveva notizie. L'aveva preso Stefania.

Vedo Fiorentina Lazio. Al 35° del secondo tempo perde due a uno. Spengo e torno al computer.

Parlo con Fozzati e ci vediamo sabato sera a cena in via dei Serragli.

Alla TV con Ferrara c'è Pisanu con un senatore del PD. Sento solo l'inizio dove Ferrara dichiara di essere "deferentemente arrabbiato" con il Presidente Napolitano per la scelta di dare l'incarico a Marini. Pisanu, molto bravo ribatte che dovrebbe essere arrabbiato con il centro sinistra che ha messo Napolitano in difficoltà. Poi devo andare con Mara perché siamo stati invitati da Marco al Teatro Everest a vedere uno spettacolo organizzato da Quadrifoglio. Molte bene. Ho visto Francesca. Ho parlato con Nigi anche per la foto di Bausi ed il monsignore per sapere chi era. Vedo Vanni, Tomaino con il quale parlo di una visita da fare alla Palmaria, la responsabile delle comunicazioni di Quadrifoglio e l'amministratore Delegato. La Dada Bausi, la pittrice austriaca con il marito, Leonardo e la Stefania Paoletti, Carta Junior al quale ribadisco la mia richiesta per le poesie di Vivaldi. Altri che non ricordo o dei quali non ricordo né nomi né mestieri.

C'è stata una buona battuta di una che ha realizzato il DVD Inferno e Paradiso. "Una città senza un sistema di raccolta e trattamento rifiuti è come una casa nella quale il progettista si è dimenticato di fare la toilette".

Rientriamo a casa. A letto tardi dormicchiando davanti alla TV.

31 Gennaio 2008

Mara si è svegliata dopo le cinque e mi ha svegliato dicendo che le girava la testa. Un problema. Misurato la pressione che sembra normale. Parla con Grassi. Suggerisce una medicina. Le spiega come fare se fossero gli otoliti. Molto



probabilmente è il Virus maleficus. Cerco Patrizia mi manda una Mail dove mi dice che Pierluigi sta bene.





accennato anche a Ritel che capisco poco e che ho ricevuto la mail da Aparo.



Rispondo ad Aparo. Dico ad Ardemagni che sarebbe opportuno e importante che riuscissi a parlare con Falciai. Vediamo alla prossima battuta.



Desinare alle 12 e poi si va a casa di Marco e Francesca. Mara sta con il piccolo. Sembra un po' meglio. Il piccolo dorme e io attacco foto. Arrivano Ferrini e Buzzichelli. Si chiariscono molte cose. Legge Seveso riesce ad uscirne prima del passaggio di proprietà. Sono disponibili 50.000 metri cubi per fare centrale elettrica con due turbine e per produrre vapore per la fabbrica, calore per una fornace di laterizi che un industriale locale costruirebbe ed energia per una società che produce sale lì vicina. Aumento di capitale al nominale per acquisire il 40, 1.000.000 per comprare un 30 per liquidare azionisti che vogliono o devono uscire. Lui resterebbe con il 30% e vorrebbe un'end out da definire in due rate se si raggiungono i traguardi che sono nel programma che dovrà essere condiviso. Vedere se si può ristrutturare il debito e fare la Centrale con un Project Financing. Mi fa sapere le cause del cattivo andamento dell'ultimo anno.

Arriva Marco e poi esce di nuovo e rientra. Arriva Ferragina notizia negativa. Marco mi dice che con quello della Cassa parlerà un avvocato martedì prossimo. Vedremo come va a finire.

Per la solita questione sento ancora Nacci. Ne parliamo martedì. Per ora fermo Volterra con Cattaneo.

Mi chiama Andrei non ha sentito più niente. Gli dico che Bruzzichesi mi doveva mandare le richieste di chiarimenti ma non lo ha fatto. Lo chiamerò. L'ho chiamato e l'ho sentito incerto e sul negativo. Chissà cosa gli ha detto lo pseudocommercialista. (mi sono informato dalla Pelagotti che mi ha detto che non c'è nessun Massimo Del Re) per sdegnarlo. Domattina Chiamo Andrei e vado a trovare questo signore. Devo chiedere perimetro di consolidamento. Eventuali rettifiche che riducono l'ebitda, Ebitda consolidato, evidenze di rettifiche. Se non vuole farlo.

Arriva anche Francesca. Luigi mangia con appetito. Non ha avuto né vomito né diarrea. Ha dormito tanto sul divano accanto a Mara.

Mara continua a non star bene, riposa digiuna sul divano. Mangio con Francesca e Marco un piatto di pastasciutta e poi andiamo.

A casa lei sta eretta in poltrona, sulla nuova di Interform che è tornata da riparare ed è stata piazzata davanti alla TV.

Un po' alla TV tutti e due poi io salgo al Computer. Dopo un po' accompagno Mara a letto e sto ancora a girare un po' per internet. A letto alle 1,30.

1° febbraio 2008

Parlato con Andrei. Con Mara andiamo da Grassi. Deve essere un otolite fuori posto. Nel pomeriggio fissiamo per andare da uno specialista che fa manovre liberatorie. Riparlo con Andrei si fissa per lunedì pomeriggio o casa o dal commercialista in via delle Mantellate.

Parlato con Cattaneo. Si guarda la chimichina per la quale Bruzzichesi fa storie.

Parlato con Benaglia, Nuti e Ardemagni. Fissato visita alla Sasch per il 15 alle 12 spostandola dall'11. Con Ardemagni d'accordo Ancona per l'11 alle 15\ 15,30 Cisel. Verificare treni. Ipotesi Milano per il martedì.

Benaglia mi ha detto che i2Capital potrebbe andare per Chimica Volterra se non vado avanti con Cattaneo.

Alle 16,30 siamo al centro di acustica dove c'è il Dott. Pecci che sottopone Mara a tutti i controlli ed a lunghe e disturbanti manipolazioni. Udito regolare. Accertata la vertigine posizionale parossistica benigna. Riesce a portare gli otoliti fuoriusciti nella posizione in prossimità dello sbocco per smettere di disturbare. Mara stanotte dovrà dormire sul fianco sinistro.

Rientriamo ed incontriamo Marco al Poggio Imperiale per prendere i permessi dei residenti.

A casa. Aiuto Mara per la cena. Otto e mezzo insulsetto anziché no.

Mara a letto con guanciali inzeppati che le impediscono di girarsi verso destra.

Io ancora computer. Diario. Internet. Letto.

2 Febbraio 2008

Firenze. Mara è guarita. Ancora un po' sbatocchiata ma sta bene. Le ci vorrà qualche giorno per ristabilirsi completamente. Martedì deve andare a farsi rivedere.





Verso le 10 scendo in auto da Ganzaroli per comprare cartucce d'inchiostro e CD. Rientro rapidamente. Desinare. Attacco foto. sistemo alcune cose a computer. Un po' di TV. Una bella trasmissione sulla Liguria costiera da La Spezia a Portofino. Metto a posto un po' di immagini e poi guardo un po' Album Nostro.



Si esce per andare a **cena agli Artigianelli in via dei Serragli**. Piove che mai da tutto il pomeriggio. Noiosa pioggia anche perché non c'è un posto per parcheggiare e dopo aver lasciato Mara vado al parcheggio lungo le mura: più lontano di quello che mi sembrava. Poi in via del Campuccio, lunga come non ricordavo, c'erano posti.

È una cena dove è stato invitato Marco ma mi ha passato la mano. Sipario, che organizza la cena, è una associazione per ragazzi disabili di cui è leader Marco Martelli Calvelli.

Ci accoglie festosamente **Giorgio Fozzati** che ha organizzato questa cena con amici dell'Opera di Ischia.

Siamo al tavolo con Tito Arcchi e la moglie, con Ettore Calogero alla mia destra, i Franchi, i Calogero e i Carapelli. Serata piacevole ed ottima cucina con un variato menù.

Usciamo verso le 23. A piedi, non piove molto, fino al parcheggio lungo le mura. Si rientra facilmente a casa.

3 Febbraio 2008

Tempo grigio. Non piove. Mara sta bene del suo problema.

Alle 11 andiamo a Careggi alla clinica audiologica. Entriamo dentro e ci fermiamo proprio davanti all'entrata. Troviamo il dott. Pecci. La trova bene anche se dice che qualche granello di povere deve esserci ancora. Ho la sensazione che creda di aver trovato il "ruzzo". Gli ordina una particolare ginnastica. Di ruzzolarsi sul letto tipo matterello. Rientriamo e mangiamo quasi subito.

In casa tutto il resto del giorno. Metto a posto un po' di foto del mio album. Preparo la prossima stampa. Dopo cena vedo la partita Fiorentina Milan che perde immeritadamente 1 a 0. Preparo la stampa da portare a Felladi. Carico sulla penna l'ultima versione di "Bausi" per Florence Art.

Computer. Internet. Diario. A letto.

4 Febbraio 2008

Firenze. Mi alzo alle 7,30. Nebbia in vallina. Arriva Nuti. Si parla di latte e della possibilità di coinvolgere il Dott. Panella di Newlat. Si vede anche che lettera farsi firmare. Si parla anche di alcuni problemi pratici.

Con Mara usciamo e andiamo alla Esselunga a fare la spesa grossa. Si passa anche dalle due strade. Imposto la lettera per AON. Non hanno biglietti di auguri natalizi per rispondere alla Baroni a Mosca.

Si rientra. Andrei mi dice che oggi non possiamo vedere il commercialista perché influenzato. "E' la solita storia del pastore ...il povero ragazzo voleva raccontare e s'addormì!" Poi i fondi si scocciano e non si trovano più.

A casa, attacco foto, desinare. Pomeriggio al computer. Preparato lettera per Price ed inviata a Nuti che dice che va bene.

Alle 17 si esce e si va a Caricentro, lungarno Della Chiesa, per la presentazione di una Divina Commedia.

Arriviamo che parla Gremigni, Presidente e poi fa una bella presentazione Listri. Molto bene. Mi complimento con lui. Poi parla il collezionista di cartoline. Vedo oltre a Gremigni e Listri anche Asso, Bertocchini e Gisdulich. Quello delle PR dell'Ente mi porta una copia del libro ed una la chiedo a Gremigni per Marco.

A Gisdulich chiedo se conosce qualcuno all'Ente Cassa di Bologna per vedere se avessero una pubblicazione che parlasse del pittore Luigi Samoggia che ha affrescato molte cose a Bologna e anche la sala della Cassa di Risparmio.

Poi ho una articolata conversazione con il collezionista di Cartoline Andrea Petrioli che mi parla anche di un terzo libro di cartoline oltre ai due che ho. Parla dei luoghi di villeggiatura. Gli do il mio biglietto da visita con il mio cellulare.

Due stuzzichini ed un bicchier d'acqua e rientriamo.
Cena. Un po' di TV e poi computer, diario di oggi e Internet.

5 Febbraio 2008

Firenze. Esco con la Twingo verso le 9,30. Chiama Cattaneo stanno viaggiando in orario, anzi in anticipo. Parlo con Nacci. Ci vediamo da lui ed andiamo direttamente da Bandini. Arriviamo tutti insieme e siamo ricevuti subito. Loro decidono di fare il giro degli impianti produttivi. Nacci ed io ne approfittiamo per andare a trovare Mazzolini Editore. Chiede 10.000.00 euro per 1000 copie. Lui vuol vedere di piazzarne 5 o 600 a 15 euro fra Comune, provincia, Regione pari a 7000\9000 euro. Vediamo. Prepara una lettera da inviare agli enti e me la manda. Ritorniamo a Biocompany. Anche quelli sono ritornati e dopo un po' di conversazione di approfondimento si fa un minimo di programmi e poi vanno. Con Nacci un piatto di lasagne e si rientra.

Ho telefonato a Cacioli per anticipare visita controllo caldaia. Viene. Tutto regolare salvo la documentazione Ispesel, mistero della jungla nera. Si occupa lui di tutto anche di spostare la lavatrice.

Il resto non dovrebbe creare problemi. Fra l'altro sembra che la verifica Ispesel la possa fare anche un tecnico loro. Sente quanto costa e me lo fa sapere...

Accompagno Mara dal Dott. Pecci per verifica situazione Otoliti. Tutto è a posto. Perfetto. Si rientra. Stop alle Due Strade a comprare tre barattoli di marmellata di more per Pierluigi che mi ha chiesto Patrizia per telefono. Patrizia mi ha chiesto anche notizie sul primo contratto di paline della OTE. Doveva essere il 1988 e prima di ATM ci fu un contratto ed una installazione a Brescia.

A casa. Arriva Bambagioni. Gli faccio vedere la lettera che ho preparato. Si parla di quanto dire e come dire a Price dell'argomento di cui dobbiamo parlare domani con Tanzi e Monti. Gli faccio vedere la lettera che ho preparato. Mi chiede come ripartirei. Gli dico che troveremo un accordo appena capiremo meglio come va avanti. Cena leggera usuale. Un po' di partita Italia Olanda Under 23. A letto presto. Oggi nel complesso non mi sono sentito tanto bene. Deve essere influenza attutita, dal vaccino.



6 Febbraio 2008



Milano delle 10,14. Viaggio con un po' di ritardo. Parlo con Ardemagni. Ha sentito Borsetto di Orofino ma non c'è niente da fare prima che sia finita la due diligence. Per Cisel sollecita alle fanciulle anconetane una risposta per lunedì 11.

Cercato Renzi, è irraggiungibile. Ho parlato con Marco. Mi ha dato un'altro numero di Renzi (3483304933 3357621424 0552760244 2760207). Ho provato anche l'altro ma ho solo lasciato un messaggio. Poi ho parlato con la segreteria e gli ho lasciato detto che avrei proprio bisogno di vederlo.

Ho parlato con Valerio Tallo (0640501884 3346808774), amico e collaboratore di Bethlen. Mi racconta come è accaduta la tragedia di Miklos. Non sono riusciti, malgrado tutte le analisi a stabilire quale era l'origine di una sua progressiva debilitazione che durava da un paio di mesi e poi, rientrato a casa dal Regina Elena dove era a farsi le analisi con isotopi e biopsia quando io gli ho parlato al telefono un ai polmoni) e chiamata l'ambulanza dal medico che lo aveva visto in casa, non è arrivato all'ospedale vicino. Mi ha dato nome e numero dell'amico di Bethlen che ha avuto il contatto con Astaldi: Gianfranco Giannotti 0641766333. Ci parlo, mi dice anche lui della tragedia di Bethlen e mi dice anche che non può a breve vedermi Mi cercano dall'Ufficio comunicazioni della Cassa di Risparmio, Banca. Non capisco chi

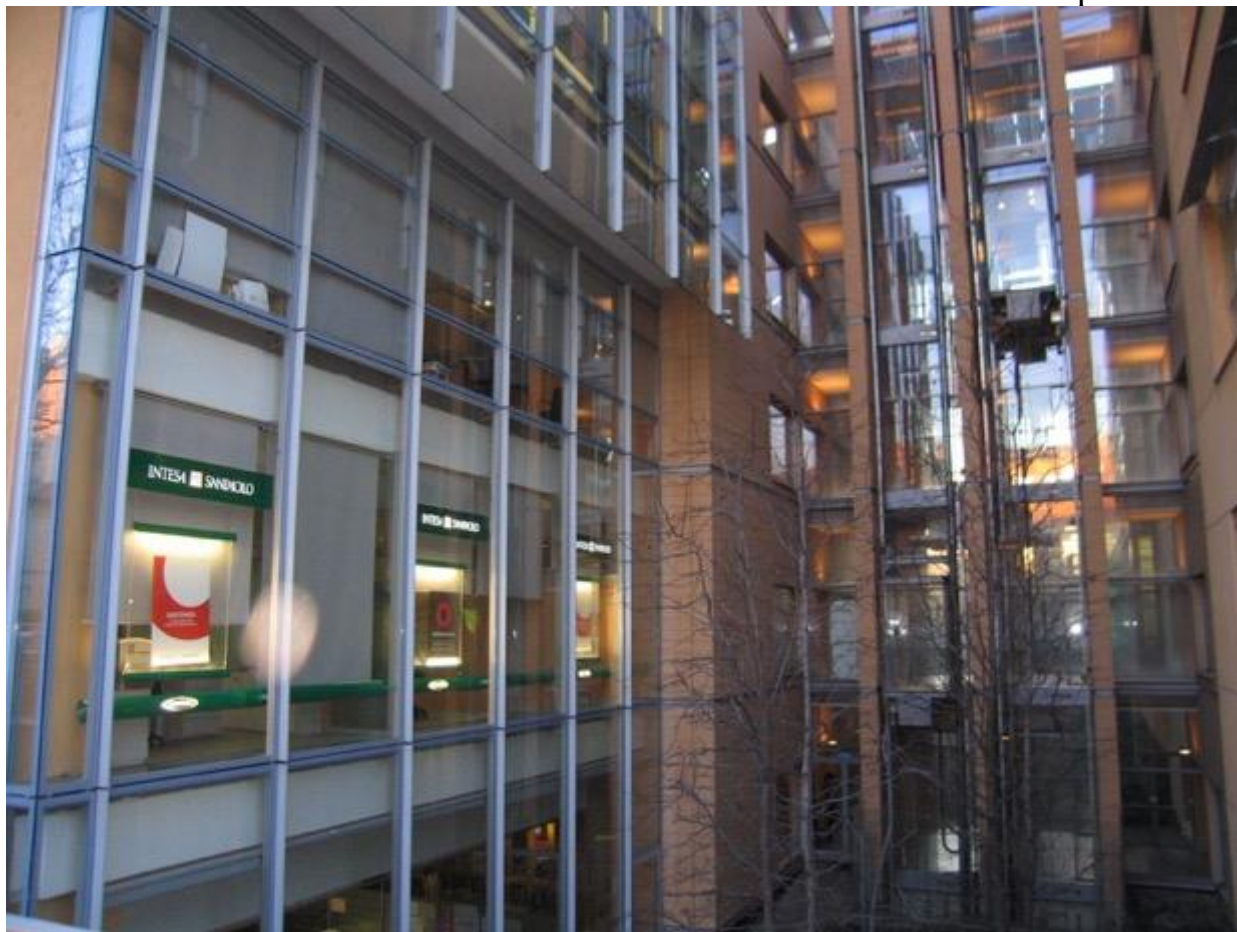
sia. Lo ricerco ma nessuno sa dirmi nulla. Mi richiama dopo un po': è Andrea Petrioli, collezionista di cartoline che mi deve dare uno dei suoi libri.

Parlato con Cattaneo di Chimica e Chimichina e di Chimica Volterra. Gli manderò lo schema della lettera di intenti che ho.

Chiamo anche Buzzichelli al quale chiedo il chiarimento che mi manca sul cattivo andamento del 2007. Gli dico anche che lo devo vedere a 4 occhi.

Parlato con Cerri che mi ha richiamato. Forse ci vediamo domani.

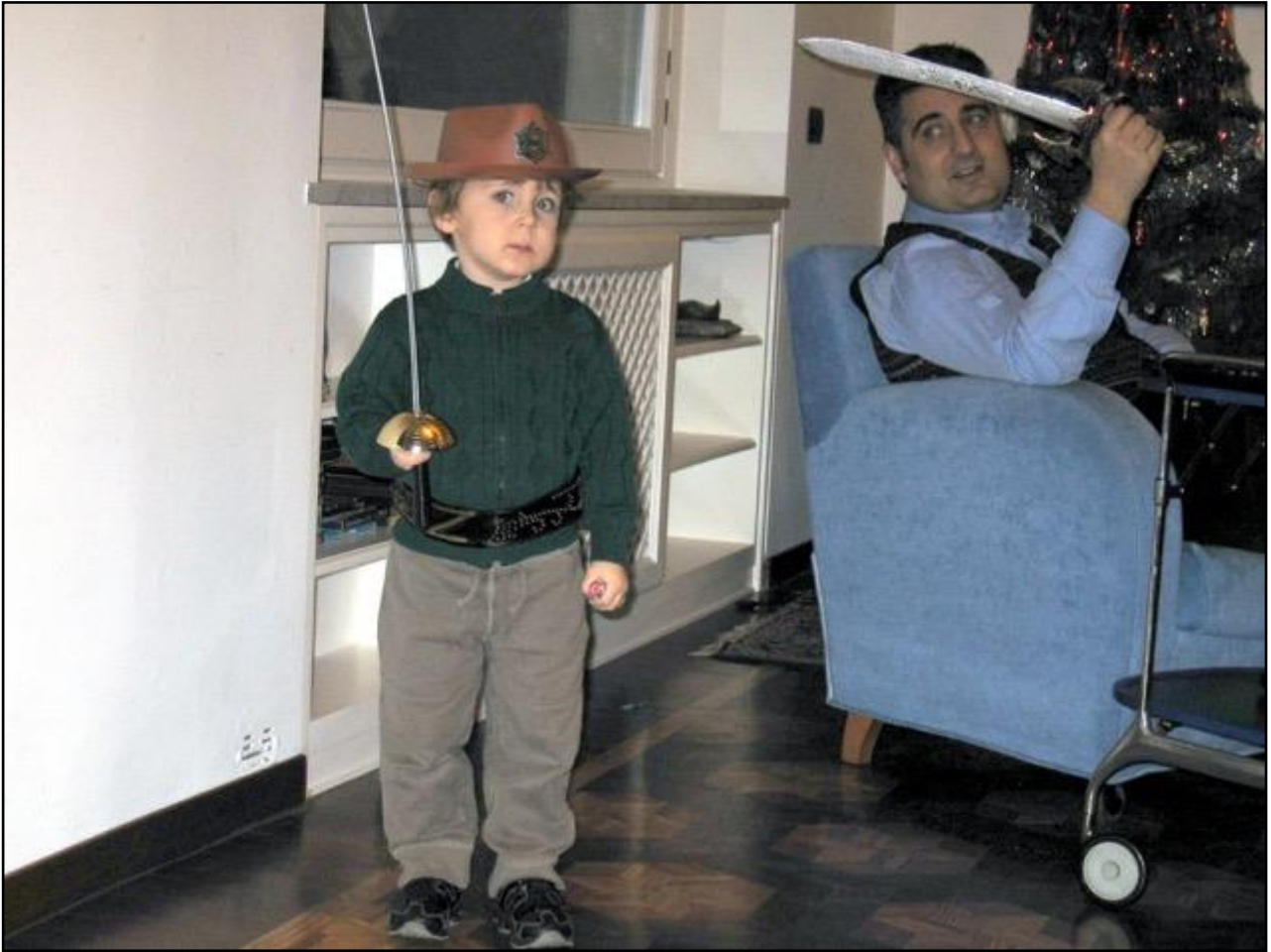
Arrivo a Milano e chiamo Patrizia. Mi dice che è in riunione e non potrà venire a



pranzo con me.

Mi avvio io verso il solito ristorante e le mando un messaggio dicendole che io ci sarò e che se lei stacca mi può raggiungere. Difatti avviene questo. Mi raggiunge alle 14 e alle 14,30 ha un'altra riunione. Comunque stiamo insieme un po' di tempo e lei mangia qualcosa.

Io piano, piano prendo la metropolitana rossa e scendo a Piazzale Lotto. Un bel palazzo, lo stesso del Sole 24 Ore, progettato e realizzato da Renzo Piano. Arrivo alle 15 in punto come avevo segnato sulla mia agenda. In realtà l'appuntamento era alle 15,30, così almeno mi dicono.



Arrivano Tanzi e Monti e dopo la mia solita ampia presentazione si entra nel discorso



nei termini che avevo previsto. Metodo con cui si approccia la cosa. Unica variante un



cenno anche alla percentuale del fee sull'entreprise. Parlo di 0,70 nel caso specifico e poi per le piccole do la mia scaletta 2 fino a 30, 1,5 oltre e riduzioni caso per caso in funzione della dimensione del valore. Accenno anche alla presenza di Francesco Vicinanza ed al fatto che devo pagare anche un altro che l'ha portata.

Tutto va de plano. Loro verificano ed io avrò l'incontro per accertare quanto è duro il nostro angolo. Ci si vede di nuovo il 14 pomeriggio dopo incontro Nuti. Ho appurato che l'amico Boffi è a Milano lì in Monterosa. La prossima volta lo saluterò.

Riprendo la metropolitana e vado a casa in Via Tarchetti. Pierluigi è ai giardini con Nonna Maria Grazia. Sarei dovuto passare di lì ma pensavo che fosse troppo tardi e sono andato direttamente a casa. Infatti, arrivano quasi subito.

Do a Pierluigi i tre barattoli di marmellata di more. Siamo un po' insieme. C'è anche Pierpaolo.

Io alle 18,30 vado. Treno alle 19. Tutto regolare. Prendo la macchina in Santa Maria Novella e rientro a casa. Solita cena spartana. TV e poi a letto

7 Febbraio 2008

Firenze. Ci alziamo presto. Alle 7,50 Mara mi accompagna al treno per Roma. Arrivo



in orario. Ardemagni mi sta aspettando. Clima gradevolissimo, una splendida giornata. Dal treno ho visto la campagna che si sta muovendo. Si sente con molto anticipo, la primavera. Le mimose sono fiorite. Ne ho viste molte. Roma è stupenda in queste giornate. Ardemagni ha una macchina nuova, una Mercedes molto bella, 75.000 euro. Si va all'Eden. Durante il percorso saluto Piacentini che ha chiamato Ardemagni che ha in auto il viva voce. Per un caso più unico che raro quando usciamo dal Garage Ludovisi dietro a noi c'è Piacentini. Scambiamo due parole. Dal roof il panorama è stupendo. Aparo ci sta già aspettando. Si fa una passata al problema DMT. È stata una catastrofe, sperano di riprendersi ma per ora non pare ci siano segnali. Aparo tenterà di vedere se si riesce a farmi parlare con Falciai. Impresa non facile. Accenno alla ricerca che sto facendo di industrie del settore Difesa. Pensa che la Larimart potrebbe essere disponibile e per lui è facile avere il mandato. Si muove. A me viene a mente l'altra che esaminai tempo fa che è sulla Tiburtina. Devo rintracciarla.

Vanno Aparo e Ardemagni e arriva Nucci. Si esamina la situazione. Non è uno sprint. Gli dico che a me sembrerebbe il momento giusto per muoversi. Il periodo di instabilità dovrebbe facilitare. Gli dico di provare con Letta. Anche lui conviene ma alla fine

conclude che è meglio che lo cerchi io. Non è molto sprint il nostro. Gli dico che lo farò. Gli dico anche che ho appuntamento con Cairo e gli propongo che ci sia anche lui. Dice che va bene. Devo avvertire Cairo. Va Nucci e chiama Cerri, è un po' in ritardo. Arriva. Prosecco per due e si vede come fare per un incontro con Colonna. Lui mi dà disponibilità per il 4 Marzo alle 17,30. Esce.

Vado alla stazione. Riesco a prendere il treno delle 13,50. arrivo alle 15,30.

Traverso il sottopasso di piazza Stazione, chiamarlo "odor di prossimo", come diceva la Zia Ada, è un eufemismo e poi ormai, da per tutto si vede solo gentaglia vagolante. Plebe e plebe fatta di barbari di tutti i colori con una babele di lingue e di pseudoitaliano da far rabbrivire. Italiano infamato e stuprato proprio qui, da noi dove nacque il dolce stil nuovo, che in queste bocche la lingua dove il sì suona sembra una profanazione.

D'altronde ricordo che Mara a Milano negli anni fine '60 inizi '70 diceva che aveva due professori di lettere abruzzesi nel suo liceo che sostenevano che si doveva sopprimere il congiuntivo perché era inutile e che lo aveva insegnato loro un grande professore della università di Roma. E Mara sosteneva che lei senza congiuntivo non riusciva a spiegare la matematica.

Ed anche a me alla fine degli anni '70 a Firenze, cercavo una laureata in lettere e mi capitò una che diceva di sapere un monte di lingue e di essere laureata in lettere moderne all'Università della nostra città. Le chiesi per caso se avesse dato esami con il Professor Caretti, Lanfranco Caretti che era ordinario di Letteratura Italiana e questa mi rispose che non aveva dato nessun esame di italiano. Scoprii così che un laureato in lingue e letterature moderne della città italiana di Firenze culla della nostra lingua, poteva essere laureato in lettere senza sapere l'italiano.

Infamia e abiezione. Alle pareti di questo tunnel galleria che sto percorrendo lentamente, le foto dei residuati di quelle che furono le gloriose botteghe artigiane fiorentine. Degli spettri resi visibili solo dall'arte dei fotografi di allora e di oggi.

Non parliamo dello stato delle strade.

A parte la devastazione prodotta della Tranvia, la manutenzione è stata abbandonata e le buche sono per ogni dove. Siamo arrivati, come prevedevo al livello del peggiore sud America.

Vado a casa di Marco. C'è Gisella, stiamo un po' a parlare. Luigi Maria dorme. Poi si sveglia, arriva Mara. Gisella va. Sto un po' anche io e poi salgo a casa.

Arrivano gli Andrei con il loro "commercialista" Massimo del Re. Sbrigo subito chiedendo al tipo in trench spiegazzato con l'aria sporchina quello di cui ha bisogno e quando ne ho bisogno. Lunedì. Vanno tutti meno il figlio con il quale faccio due parole. È molto meglio di come il padre lo descrive. Chi sa come mai. Lo accompagno fino all'Antico Crispino dove ha parcheggiato la macchina ed io proseguo per casa di Marco.

Arriva Francesca e noi rientriamo a casa. Marco è a Parma al ristorante Cocchi. Ho parlato dopo tanti anni con Mazzoli che mi ha aiutato e mi ha detto di farlo chiamare da Marco. Mi ha anche detto di vederci che forse ci può essere qualche opportunità.

Cena solita e poi computer e a letto prestino.

8 Febbraio 2008

Firenze. Esco alle 9 poco più. Passo da Florence Art Edizioni in via Duccio da Buoninsegna 35. Lascio la busta con una copia del libro di Carrara e un CD del libro di Bausi.

Proseguo per Felladi. Vedo la foto della copertina di Bausi ma non va bene nemmeno questa. Devo trovare una soluzione, forse quella in motoscafo a Firenze. Forse conviene che la porti a scannerizzare a Felladi.

Proseguo per Santa Croce. Passo per la provinciale perché Felladi mi ha detto che la FIPILI è chiusa fino a Signa per incidente. Arrivo in Orario. Anche Carlotti e Manigrasso sono in orario. Mi viene a prendere il socio tributarista di Nacci ed andiamo alla Biokimica a Bientina. Sono già arrivati anche loro. Angelo Montanelli ci riceve subito. Si passa attraverso la Marbella e si va in sala riunioni. Molto bene sia Montanelli che Carlotti. La cosa sembrerebbe messa su una buona strada in termini di filosofia di società. Non si parla di prezzo, solo un po' di tempi.

Quando si esce per andare a mangiare un panino e poi a visitare le altre sedi la Twingo non parte. Ho lasciato le luci accese. Dopo panino, Nacci ed io rinunciando ad andare a vedere gli altri siti. Vanno solo loro tre ed io e Nacci ritorniamo alla mia macchina. Dopo un po' arriva l'elettrauto e la Twingo riparte subito. Vado ad Altopascio a prendere la Firenze Mare e via per andare all'appuntamento di Petrioli.

A stette chilometri da Firenze. Fermo due ore e passa. Grave incidente di camion. Morto. Un Tir a metà della scarpata. Non ho capito come è andata.

Mi telefona Montanelli vuole 22. Gli dico che io sono dall'altra parte ma che sono interessato a chiudere e che farò di tutto per chiudere ma mi sembra che con 22 si sia veramente troppo lontani.

Telefono a Petrioli e gli dico che non ce la faccio per via dell'incidente. Si fissa per domattina alle 10 a casa sua.

Parlo con Carlotti. Mi vedrò con Manigrasso e con Di Benedetto la settimana prossima. Anche lui ha tratto una buona impressione dall'incontro di oggi. Un solo errore ha minimizzato la differenza di prezzo esistente. Questo ha scatenato nuovi appetiti in Montanelli.

Mi fermo a prendere pane e latte e arrivo a casa. Cena solita e TV. Evento scatenante del giorno la lista unica Forza Italia e AN. Casini fuori. Alle Invasioni Barbariche minimizza anzi sembra irremovibile. Chi sa cosa pensa di ottenere.

Al computer un po' di risposte alla posta. Un po' di internet e poi a letto a mezzanotte e mezzo.

9 Febbraio 2008

Barone. Al computer. Sbrigo un po' di carte. Pago on line la polizza per la Daimler.

Vado a trovare Andrea Petrioli. Molto gentile. Mi dà questo ultimo libro sulle vacanze fiorentine e mi da anche un DVD e librettino sulla alluvione di Firenze del 1966 nella ricorrenza del 40° anniversario.



Affranco e spedisco la risposta a Luisa Barone a Mosca. Rientro a casa. Attacco le foto residue del mio album fino a Natale ed un po' di quelle di Patrizia.

Arriva Paolo della Funghini e si sta a parlare un po'. Mi dice che vorrebbe tornare in Italia. Mi ha detto che i preparativi per le Olimpiadi in Cina sono megagalattici. Tutto sarà irriconoscibile. Avremo distrutto ancora un'altra grande civiltà, sepolta definitivamente sotto il cemento, la coca cola e i Mac Donald. Evviva! Ci resterà solo da leggere il Milione di Marco Polo e visitare la grande muraglia visto che quella non



ce la faranno a demolirla completamente. Almeno qualche pezzetto di Cina “vera”

Mara ed io lo abbiamo visto. Le nostre foto saranno come quelle di Nagasaki di mio padre del 1932 largamente avanti la bomba atomica. Rarità.

Arriva Marco mentre attacco ancora qualche foto e sposta la moto dal cortile al giardino sul dietro. La attacca alla corrente per ricaricare la batteria. Io scendo ad aprirgli i cancelli e prendo la posta. Niente di speciale se non la fattura di 4000 euro che non riesco a capire come esca fuori. Devo andare a parlare.

Parlato con Beretta. È all'ASI come direttore della programmazione industriale o qualcosa di simile. Presidente è il Prof. Bignami che è un suo amico e se lo è portato dietro.

Pomeriggio in casa. Volevo andare al Paiolo ma Mara aveva in sperimentazione una donna Peruviana che c'è stata tutto il pomeriggio. Allora ho rinunciato anche io ed ho guardato la partita Atalanta Fiorentina 2 a 2. Atalanta ha raggiunto il pareggio all'ultimo minuto mentre la Fiorentina giocava bene. È un paio di volte che i viola hanno sfortuna. Anche con il Milan ma questo li penalizza fortemente. Speriamo che riprendano.

Poi ho finito di attaccare tutte le foto. Visto televisione. Cena solita.

Ancora Televisione e poi un po' di computer e sosta su Internet.

10 Febbraio 2008

Mi alzo alle 8,30. Niente Barba. Una sciacquata al viso. Sono incavolato del diavolo per la fattura di Publiacqua.

Si va a Messa. È una bella giornata ma stanotte deve essere tirato vento perché sono caduti alcuni vasi, anche quello dell'albero di Natale. Li tiro su. La primavera si comincia a vedere. Le spiree hanno tutte le foglioline nuove ed anche le roselline della Cina. In terra è pieno di mammolette.

Celebra il solito sacerdote. Oggi per quaresima si poteva recitare il Credo del Messale Romano. Quello sintetico, quello che esisteva ai miei tempi. Conciso preciso. Come devono essere le norme. Invece ormai le parole si sprecano ed invece di essere più chiari si è più arzigogolati e meno efficaci. Vale anche per le leggi del nostro stato che si imbarbarisce sempre di più.

Il vecchio e tondo Sacerdote parla anche lui troppi ed ogni tanto si avvita sul proprio discorso. Come oggi ed anche domenica scorsa. Tira alle lunghe spropositatamente.

Rientriamo. Sul mio portatile c'è un messaggino di Pierpaolo che non capisco. Lo chiamo. Sono a Genova da ieri e stamani li ho colti ancora in albergo. Me lo avevano

detto che andavano a vedere l'acquario. Ieri sera hanno mangiato da Zeffirino ed ha scattato una foto col telefonino a Pierluigi davanti ad una torta di cioccolata. Tutto bene. Proverò a vedere se trovo la foto su Internet.

Desinare. Agnello buonissimo. Un po' di TV e poi guardiamo il DVD sull'alluvione di Firenze che mi ha dato Petrioli. Interessante peccato che la voce non indichi i luoghi che le immagini mostrano.

Parlo con Lamantia Per Mes e Matranga. Crede che sia tutto com'era.

Resto del pomeriggio in casa. Messo in libreria e su computer un po' di libri. Verificato persone e poi cercato indirizzi e numeri di telefono per Nozze d'Oro.

Visto Marco, è venuto a votare Pistelli in un sondaggio. Si parla di cooperative

Cena solita. Un po' di TV. Al computer a preparare un breve profilo di Bausi per la copertina.

11 Febbraio 2008

Firenze. Una bella giornata. Mi alzo alle 7. Alle 9 Mara mi accompagna alla



Stazione. Treno, in orari. Leggo un po' di giornali. Il Giornale dice che Carla Bruni





Ufficiale a Windsor, magari scalza e don i jeans sdruciti come nella foto. Mai nella storia una plebea, porcella conclamata, moglie in seconda di un capo della Francia è a

mondo.

Sono arrivato a Rimini città di ricordi di Coca Cola e di Pio Manzù. È più aggraziata e linda quando si arriva in treno che quando si arriva in auto. Il treno attraversa un quartiere di villette e case ordinate e pulite. Strade semivuote in questa stagione con alberi verdi. C'è il sole verso occidente e nuvoloni neri e densi di pioggia ad oriente, sul mare. Chi avrà la meglio?

Parlato con Publiacqua. Ci vado domani. Mi dice di non pagare.

Parlato con Ardemagni. Sta viaggiando.

Parlato con Cairo. Detto di Nucci a Milano.

Parlato con Aparo. Caduta vendite a RAI. Non entrato estero previsto.

Parlato con Mara. Detto di Publiacqua.

Parlato con Baroni Legend. Prendo la Daimler venerdì mattina.

Parlato con Francesca. Vorrebbe Mara domani pomeriggio. Le dico che non ci dovrebbero essere difficoltà. Vedo, se Mara non potesse di esserci io, per quello che posso.

Dopo Rimini il treno corre lungo mare. Un mare livido e molto mosso. Onde spumeggiano negli ultimi duecento metri prima della costa. Spiaggia.

Arrivo ad Ancona in orario. Arriva anche Ardemagni, quasi subito. Andiamo a mangiare in un ristorante lungo l'adriatica, scelto a caso. "L'Atelier" a Camarano.



Siamo fortunati si mangia bene: io gnocchi di patate con salsa di pesce, poi pesce arrosto condiviso con Ardemagni e carciofi, tiramisù. Un buon verdicchio di Iesi.

Parlo con la Benaglia. Stanno arrivando anche loro. **Si va in Cisel.** Il tempo di fare due parole con l'Emanuela Fioretti e arrivano la Benaglia, Giraldi e Carli?

La Emanuela fa un quadro ampio e valido della Società. Qualche intervento in parte stoppato da me di Fausto Fioretti, in fondo chiarificatore di alcuni aspetti aziendali e delle diverse caratteristiche della vecchia e nuova gestione.

Dopo oltre un'ora di presentazione e dialogo con Fausto si va a vedere la fabbrica. Non si ha una impressione facile. Può sembrare vecchia ed inefficiente ma invece a mio giudizio il senso di disordine è dato dalla notevole quantità di progetti e prodotti, dai molti sviluppi e ricerche in corso.

Si finisce alle 18 passate. Ardemagni mi accompagna alla Stazione. Treno. Tutto in orario. Firenze. Taxi e a casa. Solita pastasciutta bianca.

12 Febbraio 2008

Firenze. Mi alzo alle 8,30. Una splendida giornata. Mi accorgo che il mandorlo è in fiore. Doveva già esserlo nei giorni passati perché la fioritura è avanti e non me ne devo essere accorto. Comunque, è sempre un evento: il segnale precoce ma certo dell'arrivo della primavera.



Si esce e si va al Galluzzo a far cambiare il gancio al quadro di Ortino. Si passa dal Macellaio. Un po' di telefonate. Ardemagni per ieri e nomi dei quattro Fioretti. Lui Fausto. Lei Emanuela. Mi manda una mail.

Andiamo a Publiacqua e riesco a parlare con una persona che si dimostra cortese,



capisce cosa è accaduto. Non è in grado di dare risposte. Dice che ci vorrà un paio di mesi o più. Conferma di non pagare. Mi da un modulo per fare un ricorso. Mi dice pranzo dagli Stegagnini capisco chi è che comanda in Publiacqua della loro Famiglia.





Passiamo a portare alla Vodafone a revisionare il telefonino di Mara che ha la batteria



che non tiene. Ci richiamano loro. Passo dalla Susanna Bausi a riportare la foto che mi aveva dato. Rientriamo a casa.



Pranziamo e poi accompagno Mara a casa di Marco a fere la Nonna sitter. Ci sto un po' anche io. Vado da Falladi a ritirare le foto prova del "Nostro Album".

Ritorno a casa. Provo a fare una scannerizzazione più spinta. Le mando a Felladi che mi dice di aver provato e si può fare dei buoni ingrandimenti.



Alla 19 vado a casa di Marco. Francesca chiama che è un po' in ritardo. Poi arriva. Noi rientriamo. Cena standard e veloce perché alle 21 arriva Andrei a portarmi i bilanci 2005 e 2006 con le rettifiche.

Al computer per i Diari di ieri e di oggi.

13 Febbraio 2008

Sveglia alle 7,30 e mi alzo verso le 8 e alle 10 siamo in Piazza Santa Maria Novella. Lasciamo la Twingo e





andiamo in stazione. Treno. Abbastanza in orario. Marco mi dà il numero dell'Ingegnere Antonio Berni per vedere se e come fare l'impianto Fotovoltaico sul tetto della serra.





Lo cerco, non c'è. Mi richiama mi dice che mi manda un altro ingegnere che è più adatto di lui per quello che mi interessa.

Parlo con Patrizia. Chiede se possiamo andare a prendere Pierluigi perché la Stefania ha la febbre. Affermativo.

Parlo con Cattaneo e concordiamo di anticipare l'incontro dalle 17 alle 15. Così posso vedere Pierluigi con più calma.

Arriviamo e prendiamo un taxi. Passiamo da casa e lasciamo borse e documenti che non mi servono. Si prosegue per via Camperio. C'è già Patrizia. Si mangia insieme.

Esco con Mara. Si passa da Banca di Roma per suo Bancomat e poi in taxi lascia me a Largo Augusto e va a casa e poi a prendere Pierluigi.

Con Patrizia siamo rimasti che lo portiamo a cena fuori. **Ho fissato da Boeucc.**

Arrivo anche io a casa in via Tarchetti e poi vado a Via Marcora. Ci incontriamo alle 19,30 ai taxi di Piazza Repubblica Mara io e Pierluigi. Alle 19,40, appena aprono siamo al ristorante. Non avevano tavoli, il mio amico rossino, ormai non più, me ne trova uno ma dalle 19,40 alle 21,30. Anche troppo per noi che dobbiamo essere a casa alle 21.

Al Boeucc un bel tavolo tondo nella sala principale. Pierluigi seduto accanto a sua nonna e di fronte a me. Un posto vuoto. Ordina risotto alla milanese e lo prendiamo tutti e tre, sogliola al vapore con patatina lessa come sua nonna Mara ed io un'ombrina all'acqua pazza su letto di patate. Dolce alla cioccolata.

Si va a casa alle 21 appena passate con un taxi. Salutiamo Patrizia e Pierpaolo e ce ne andiamo a dormire in Marcora. Un po' di TV e di Harry Potter e poi a letto.

14 Febbraio 2008

Milano. Via Marcora. Ci svegliamo alle 7 ed alle 9 in metropolitana sono da Sant Ambroeus. Ci sono già Panella e Nuti. Si parla sia dell'interesse di Panella a fare da capofila della operazione Grande, sia della possibilità di fare una operazione New e Mukki eventualmente con un cacciaio. Aiuto con Fondo principalmente. Per Galbani sembra più in salita. A loro Galbani non piace. Vedremo. Dopo questo colloquio Nuti incontra Prevedini e mi fa sapere. Con Nuti parliamo anche della mia problematica. Si rimane che gli mando un set di documenti già collaudati.

Vado con la metropolitana a trovare Cairo. Fuori del portone mi aspetta Nucci. Andiamo e ci riceve subito. Parliamo del da Farsi. Nucci ha portato una ipotesi legale da verificare, ci pensa Cairo e mi fa sapere. Decidiamo che vada solo da Letta, se mi riceve di questi tempi. Poi decidiamo anche che Cairo fa delle verifiche di fattibilità su Roma.

Parlando dell'uomo che lo aiuta in queste cose vien fuori che sta guardando Tirrena di Finmare. Nucci dice di essere bene con il Tesoro. Fa un accenno al Poligrafico.

Quando usciamo riprendo io il discorso del Poligrafico dello Stato. Fa circa 450 milioni e degli ottimi margini. Verifica e mi fa avere dei dati. Andiamo.

Vado a casa dove Mara mi prepara delle doucesse con il prosciutto cotto. Mangio ed un momento di calma alla TV.

Alle 14,30 da Argos. C'è solo Manigrasso. Secondo me sono poco interessati. Certo sarebbe una cosa giusta per L capital. Gli dico quale è stata la richiesta ultima. Vero è che Nacci pensa che a 18 o 19 si fa comprare ma Montanelli dice 22 forse 20. Lascio i messaggi e gli dico di preparare a questo punto una proposta scritta da far vedere al venditore e da capire se è trattabile o no.

Alle 16 sono dalla Benaglia. Per Cisel si aspetta che abbiano il bilancio pronto. Per Orofino non credo che ci sia più niente da fare. Si parla di DMT ma anche lì poche possibilità di fare qualcosa. Infine, si parla di Sasch per domani. Si concerta di vederci alle 13,30 all'ingresso.

Rientro a casa in Via Tarchetti. Pierpaolo e Patrizia escono e noi due mangiamo con Pierluigi.

Dopo mangiato Pierluigi gioca un po'. Poi io guardo la partita della Fiorentina di Coppa Uefa. Rientrano Pierpaolo e Patrizia. Noi andiamo in Marcora durante l'intervallo della partita. La finisco di vedere di là. La Fiorentina vince per un pelo.

A letto tardino.

15 Febbraio 2008

Milano. Mi sveglio alle 5,30. Sto un po' lì e poi mi alzo. TV e lettura di Harry Potter. Per ora non mi coinvolge anche se Patrizia mi ha detto che le è piaciuto più dell'ultimo. Mi pare per adesso più monotono.

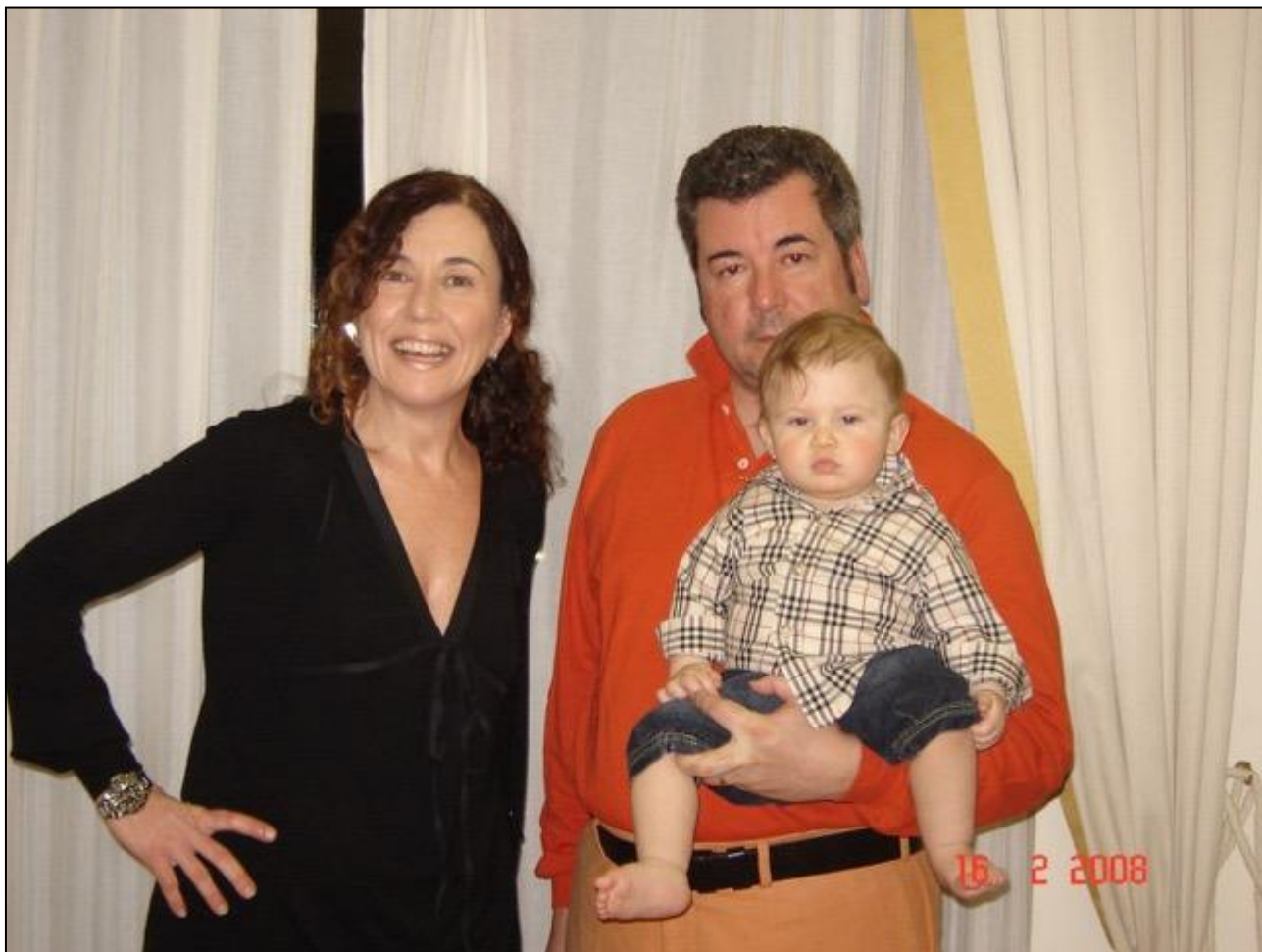
Parlo con Nacci e gli dico come sta la situazione con Conceria. Non butta bene anche se ho parlato solo con Manigrasso.

Si esce alle 8 con un taxi e si va da Baroni Legend. Ritiriamo la Daimler (6000.00 come previsto) e si va. Fila via che è un piacere.

Si va per 100 chilometri e poi ci fermiamo per benzina e un cappuccino. Via dritti ancora senza intoppi fino a Prato est. Si chiama la Gabriella che ci viene a prendere al casello. Si va



a un bar “La tazza d’oro” a prenderci un aperitivo. **Io vado da Sasch.** Ci trovo Nuti. Si sta un po’ a chiacchiera. Mi dice ci a aver parlato con Carlo Prevedini DG Parmalat



per il latte. È in attesa di decisioni incontrare Sita a breve e gli parla di lui e di me e delle possibilità che esistono. Ci fa sapere.

Mi accenna anche a Sirio Panel. Una società Finmeccanica e Forzieri (75-25) che potrebbe essere in vendita.

Arrivano anche la Benaglia e Giraldi. Arriva anche Roberto Cenni e si va a mangiare. Arrivano anche la Benaglia e Giraldi. Arriva anche Roberto Cenni e si va a mangiare attento, devo aver avuto delle cascaggini anche perché lui è riuscito a fare dei discorsi così intorcinati che era difficile seguire. Comunque, la solfa è durata fino ad oltre le 18. Si è parlato anche di quella dei costumi da bagno. Anzi Nuti alla fine mi ha detto che forse si potrebbe comprare quella, anche la sua partecipazione del 50, lasciandoci il figlio con una partecipazione, e posticipare Sasch ad un momento che fosse un po’ più stabilizzata.

Si esce, vado a prendere Mara dalla Gabriella, a parte un errore di strada arrivo quasi al posto giusto e solo per gli ultimi metri mi faccio guidare. Code immani da per tutto. Vado a casa di Gabriella, si aspetta un po’ e poi si va. Si arriva fino a Santa Maria

Novella per prendere la Twingo ma non la troviamo. Parliamo con Marco, che fra l'altro è a Montegrotto Terme con Francesca e Luigi Maria e ci dice di averla portata su. Andiamo a casa.

Parlato con la Benaglia e le ho detto della ipotesi costumi da bagno. Dice che proverà a fare una proposta. Ci pensa ed eventualmente ci vediamo il 21.

Una pastasciutta e un po' di TV. Un po' di Internet. E poi a letto stanco morto.

16 Febbraio 2008

Firenze. Mattina in casa. Si esce a mezzogiorno, stop a Porta Romana per cioccolatini.

Io ho portato a Bruno "L'isola dei fuochi" di Agostino

Pranzo a casa di Bruno e Fiammetta Stegagnini. C'è Dino Zei con il figlio e la fidanzata Turca di Istanbul asiatica.

Mario Calamia con la moglie, Il Direttore di Banca con Moglie. Fabrizio.

Piacevole. Ho trovato tutti molto invecchiati, in particolare Dino. Malandato fisicamente e giù di morale.

Un buon pranzo, risotto, Polenta con cinghiale stufato. Arrosto con patate e carciofi, schiacciata fiorentina ripiena di panna. Ottimo tutto.

Dopo pranzo passeggiata fra i campi, in cima fino all'agriturismo con piscina. Dino al ritorno non si sentiva bene.

Uno dei temi: ricordi di viaggi in Turchia.

Rientriamo a casa passando dalle Due Strade per spesa per domani.

In casa. Fuori, malgrado il sole fa abbastanza freddo e deve aumentare.

Un po' di TV ed un po' di computer.

17 Febbraio 2008

Sveglia verso le 8. Mi alzo, leggo un po' di Harry Potter. Si fa più interessante.

Un po' al computer a fare diari e a preparare roba per Nuti.

Si va a Messa. Celebra un frate giovane, meno irruente ma anche più monotono.

Andiamo a votare per il referendum per la tramvia a Firenze. Cero se penso che circa 100 anni fa nonno Beppe lavorava alla Tramway Florentine. Allora si era alla avanguardia.

Giornata bella ma freddissima. A votare solo vecchi. Forse i giovani lo sentono meno. Avranno ragione o avranno torto. Al momento in cui siamo andati noi c'erano parecchie persone ma mi hanno detto che fino alle 10 solo 30.

Il resto della giornata in casa al calduccino. Computer per Nuti. Pranzo ad agnello arrosto buonissimo. La partita della Fiorentina con il Catania. 2 a 1 con fatica. Il Catania ha giocato bene. Mutu ha fatto la differenza.

Mandato a Nuti quello che avevo preparato.

Ancora un po' di Computer. Internet. TV. Solita pastasciutta.
Parlato con la Fiammetta per Publiacqua. Ha il genero che è ingegnere e lavora nella segreteria del Presidente. Non è molto in alto ma potrebbe servire se non trovo altro di meglio.

TV un poliziesco piacevole ma con tanta di quella pubblicità che ti viene la nausea.
Ancora un po' di computer. A letto non tardi dopo un po' di Harry Potter.

18 Febbraio 2008

Firenze. Un gran freddo. Al computer ho sistemato tutte le carte per Publiacqua. Ho fatto copie scannerizzate e ho messo tutto in una busta.

Ho poi lavorato un po' a ordinare i primi abbozzi del libro sui Samoggia. Scritto qualcosa sulla Zia Ada. Qualcosa su Nonna Anita.

Desinare. Polenta con un leggero ragù. Niente di speciale. Mara si ostina a fare la polenta come se fosse farinata.

Un po' di TV e poi ancora al computer. Un po' di Internet.

Arriva Bambagioni. Gli do il mio curriculum anche se gli dico che la cosa non mi è piaciuta. Mi dice che Galbani è interessata a Granarolo, esclusivamente, e che ha detto che va bene anche il mio fee. Avevo chiesto 0,70.

Dico a Bambagioni che ho alle mani un paio di aziende difesa, una (Larimart) più rapido ed una (Nutri) un po' più lunga. Ne parla lui.

Cattaneo mi ha mandato un messaggio che ritarda a chiamarmi.

Parlato con Cattaneo. Appare che per fare una proposta abbastanza ferma occorre approfondire di più l'investimento da fare. Lui pensava di offrire 70 e chiedere una vendors note di 8. Gli ho detto che mi pareva che non andasse. Secondo me doveva fare il discorso che a loro giudizio la valutazione veniva più bassa di 75 ma che avendo scritto 75\80 non si rimangiavano la parola ma si doveva trovare la soluzione per il maggiore esborso di investimenti straordinari per gli impianti.

Ho proposto di fare l'offerta dopo il chiarimento sul nuovo investimento che dovrebbe avvenire dopodomani. Forse devo avvertire Nacci che faccia sì che ci sia qualcuno che chiarisce questo aspetto di numeri.

Parliamo del programma di dopodomani. Si rientra insieme alle 19.

Mara ha parlato con la Stefania e poi con Patrizia. Hanno ripreso tutti il virus malefico. Patrizia sembra che sia addirittura svenuta in ufficio. Pierpaolo è andato a prenderla. Ora sono tutti e tre a casa con febbre e disturbi correlati.

Un po' di computer, internet e poi a letto.

19 Febbraio 2008

Firenze. Mi alzo alle 7. Un po' a leggere Harry Potter. Computer. Si esce con Mara. Impostare auguri Gordon Trinidad e Tobago. Raccomandata a Publiacqua. Alla Banca di Roma pagamento condominio Marcora arretrati. Passiamo da Esselunga a fare spese, Telefono biglietti treno domani e dopo. Parlo con Nuti per Sundek. Manda mail a Cenni e poi lo chiama. Provo Andrei, Nacci e Buzzichelli.

Parlo con Arrigoni. Mi dice che Gregori è ancora in bilico e con grande tensione e gravi problemi. Gli dico che ho avuto sentore che non avesse piacere di sentirmi. Gli ho detto di fargli i miei saluti e se del caso di capire se una mia telefonata non lo disturberebbe. Mi dice che lui sta bene ma che ha smesso quasi tutto. Si sta impigrendo. La moglie sempre con i soliti problemi. Dialisi tre volte la settimana. Problemi di cuore. Si rientra a casa.

Parlo con Marco che mi dice che la F. voleva sapere se mio padre era nato a Firenze. Mi ha detto che si sarebbe fatta viva per dirmi come e cosa fare. Gli dico che mi crea problemi Renzi che non risponde. Ne parla con Cavini. Gli dico di farmi chiamare. Eppure, l'idea di scrivergli una lettera firma Luciano Bausi mi sembra buona. Potrebbe usarla come prefazione.

Alle 11 arriva l'ing. Lorenzo Corbella per fotovoltaico, mandato da Ing. Antonio Berni 055 5002174. Si va a vedere la Serra. Guarda tutto. Gli spiego il problema principale. Installerebbe pannelli per una potenza di 6 KW. Mi fa un preventivo di tutto. Una decina quindici giorni. Il costo sarebbe di 40.000 pio struttura portante.

Desinare ad Hamburger e cavolfiore. Un pezzetto di schiacciata con mortadella.

Parlo con Nacci. È a Cuba in assoluto segreto. Gli dico che c'è bisogno di dati su investimenti. Mi dice che c'è il cugino Nacci che deve aver tutto.

Mi chiama Paolo Colonna. Bisogna spostare alle 13,30 incontro per latte.

Avverto Nuti. Ci scombina tutto ma si fa. Si decide anche di fare un incontro Sasch e Sundek. Fisso per 11,45. 11,30 da Zucca in Galleria.

Cerco Carlotti e lascio un messaggio, non mi richiama.

Mi chiama Ferrini per Buzzichelli. Non è urgente, domani parlo con Cattaneo.

Una battuta al volo con Monti. Gli dico che ho due segnalazioni di aziende difesa.

Mi richiama a sera Tanzi per avere dettagli delle due aziende. Gli dico che siamo solo al primo contatto. Mi farò vivo io. Parlo anche con uno che si chiama Dosa(?)

Parlo con Andrei. Gli esprimo dubbi sul dato di magazzino. Mi dice di parlare con Massimo Del Re 055481112 3356102366. Mi dice che è vero così. Ci sono 500.000 euro all'anno.

Parlo con Turolla e gli chiedo di sondare Orlando per le due lattiere. Gli chiedo anche di sondare L Capital per Conceria.

Mi dice di avere un fondo per aziende piccole. Penso a chimichina. Poi ni viene a mente anche Pinzani.

Mi dice che ha saputo da Carmini che ha ottenuto la condanna per frode di Roccetti per il documento famoso di Equitalia, non ho chiesto se gli avessero dato anche i soldi. Mi ha anche dato dettagli sulla morte di Villa. Il 28 dicembre mentre era sulla neve, ischemia cerebrale.

Pomeriggio in casa. Computer. Lettere mail. Letto molto Harry Potter. Visto partita Liverpool Inter, persa dall'Inter 2 a 0. Bruttina.

Cena solita.

Computer e poi a letto dopo un po' di Harry Potter.

20 Febbraio 2008

Mi alzo alle 7 e vado alle 8,30 a prendere Cattaneo a Villa Carlotta. Si prosegue per Santa Croce. È la prima volta che ho il Navigatore funzionante sulla Daimler. Va proprio bene. Mi porta in Via Vespucci alla sede della Biokomica.

Ci sono alla riunione Baldini e Matteoli. Baldini va subito all'attacco della lettera che doveva esserci. Gli spieghiamo che proprio la visita di oggi con i dati in programma per l'investimento consentirà la stesura della lettera che sarà pronta al massimo per lunedì o martedì prossimo.

Riunione di approfondimento sul nuovo impianto e stabilimento. Tutti i dettagli e poi conoscenza e valutazione di Matteoli. Si rimane soli con lui. Persona interessante.

Mi pare bene. Cattaneo garantisce l'offerta per massimi inizi settimana prossima. Forse si va insieme a parlarne dopo averla anticipata per fax.

Si rientra sulla FiPiLi e si fila verso Signa. Ho chiesto a Andrei che mi prenoti un tavolo per l'una da Sanesi. Serafino ci accoglie benissimo come se fossi con Andrei.

Ci dà il tavolo dove siede sempre Andrei. Si mangia antipasti di salumi, ottima finocchiona e soppressata, buoni il salame ed il prosciutto. Tre o quattro tipi di crostini. Bistecca per due e contorno di carciofi, fiori di zucca a patate. Benissimo, per me cantucci e vin Santo.

Mi chiama Andrei e propone che andiamo a casa sua. C'è il figlio e la moglie. Andrei li conosce. Gli presentano la società. Si riconferma il discorso dei magazzini e delle variazioni. Cattaneo parla anche con Del Re. Soddisfacente.

Si riprende la FiPiLi e si va a casa. Siamo a casa alle 17,30.

Cambio carte e guardo un po' di posta al computer.

Parlo con Cattaneo di Altair. Gli do la mia copia del profilo con il nome e poi si parte.

Mara ci accompagna al treno delle 19. Si fila normali. Mi chiama Nacci che mi chiede come è andata. Gli dico bene ma non posso parlare perché ho Cattaneo davanti.

Cattaneo mi chiede di domandare ad Andrei di avere i valori del magazzino complessivo 2005 – 6 e 2007. Mi dice che me lo farà avere. Appena lo abbiamo farà una offerta anche per Rindi.

Potrebbe essere che fra martedì e mercoledì della settimana prossima si faccia una puntata per tutte e tre. Forse su due giorni.

Parlo con Patrizia e le dico che passo da loro per dare fogli a Pierpaolo di Robert Fleming. Mi dice che mi prepara una pastasciutta.

Arriviamo in stazione. Lui prosegue per Monza

Arrivo a casa. Ci sono Lei e Pierpaolo. Mi danno due carte Mapsa, un certo Notaio Poma ed una notifica della Agenzia delle entrate per Camera di Commercio Mapasa 2004. Mah! Si salvi chi può!

Vedo Pierluigi che è stata ancora poco bene ed è rimasto a casa. Dorme pacifico come un ghiro.

Lascio e vado a casa in Via Marcora. Un po' di TV e poi a letto

21 Febbraio 2008

Milano, Marcora. Parlo con Mara per sveglia. Ho predisposto tutto e poi ho tenuto il telefonino spento. Meno male che alle 7 in punto ero in piedi.

Alle 8,30 sono a casa di Patrizia con i quattro barattoli di conserva. Pierluigi dorme ancora e non si sveglia. C'è la Lina. Non va a scuola. Sta con lei. Esco con Patrizia e prendiamo il tram. Si scende a Cordusio e si prende un caffè. Io vado da Carlotti.

Gli dico che avevo sentito l'imperativo di dire chiaramente anche a lui come stava la situazione anche se l'avevo già detta a Manigrasso. L'indicazione di 22 fatta da Montanelli, invece dei 20 di prima. Dice che ha fatto come avevo proposto io. Gli dico anche dell'idea che mi è venuta su L Capital e sulla possibilità di portare Louis Vuitton su di loro come fornitori di pelli. Anche a lui pare una buona ipotesi.

Mentre sono in attesa di Carlotti ho scritto due righe di quella che potrebbe essere una lettera a Renzi:

Caro Renzi,

Noi non ci conosciamo, almeno mi sembra, ma abbiamo un amico in comune, Franco Samoggia, che in questi ultimi tempi ho sentito molto imbarazzato, sia nei miei confronti, sia verso altri amici per il fatto che non riesce a dare il via alle stampe del suo libro che ha già presso l'editore. Libro che a me ed a molti ai quali lo ha promesso, interessa molto.

È in attesa della prefazione che tempo fa Le chiese e che gli farebbe molto, molto piacere che Lei scrivesse.

Se mi posso permettere, sapendo quanti impegni lo assorbono in questo periodo, vista anche la conoscenza che ho di Franco e del suo libro, vorrei dirle che una prefazione non Le dovrebbe richiedere molto tempo.

A me verrebbe molto facile scriverla, ma Franco è proprio nella impossibilità di chiedermela. Potrei farla, in poche righe, e con estrema facilità come potrà capire più avanti, ed anche una breve prefazione scritta da Lei sarebbe più che sufficiente.

Franco Samoggia non è uno scrittore, anche se ha una certa padronanza della nostra bella lingua ed ha scritto questo libro principalmente con il cuore anche se non solo con il cuore.

Avvalendosi dei suoi diari quasi quotidiani e dei suoi appunti, narra quattro avventure che rappresentano degli squarci di storia dell'industria fiorentina degli anni '70 e '80 del secolo passato che senza di lui sarebbero stati dimenticati e che invece qui compaiono con una certa dovizia di particolari e con quel sapore che hanno i racconti di vita vissuta ed in qualche misura sofferti. Due storie che fanno riferimento alla SMA degli anni belli e di cui lui fu protagonista e che interesseranno a molti. La SMA fu un fenomeno di imprenditoria fiorentina le cui origini ed il suo sviluppo meritano di essere ricordate e in questo libro ve ne sono descritti due momenti importanti riguardanti due eventi che anche io ho vissuto da vicino. Come pure le altre due avventure che riguardano la Galileo e la OTE, in momenti importanti della loro vita. Due Aziende fiorentine che nascono dallo stesso ceppo e che hanno corso il rischio, in quegli anni, di andare perdute.

Dopo le quattro "avventure" industriali, sono raccontati, con vivezza di colori e con spigliata immediatezza, episodi sconosciuti della vita privata del protagonista.

Franco Samoggia racconta fatti a volte ignoti anche agli stessi familiari e li narra con quella spontaneità e semplicità che deriva dalla sua prossimità con il "Bausi" il quale ne esce con tutte le sue caratteristiche più vere ma solitamente nascoste, quando vive da protagonista nella sua vita "ufficiale", di Sindaco di Firenze, di Senatore della Repubblica, di Sottosegretario di Stato.

Viaggi fatti insieme con le consorti e con amici. Viaggi fatti da soli. Ritiri silenziosi di meditazione e partite a biliardo. Feste e cerimonie e visite quasi ufficiali con grandi personalità, italiane e straniere.

Scampagnate nella Toscana minore. L'America del Sud, il Canada, la Bretagna e la Normandia, ma anche La Verna e Casciana Terme e Pienza e Monticchiello, la

navigazione sul Po e sul Mincio e via a scorrazzare in motoscafo nella laguna e per i canali di Venezia e, dall'altra parte del mondo, la visita al Senato di Ottawa, e questo solo per fare qualche cenno a salti e balzi in qua e in là.

Questa è la prima parte dl libro del Samoggia.

Di stile diverso e di diversi contenuti, frutto di un rapporto non diretto come quello della prima parte, ma mediato attraverso il sentimento e il giudizio degli amici comuni, attraverso colloqui con persone che gli sono vissute accanto e che allargano il periodo di tempo in cui si svolge la prima parte che comprende i 20 anni di vita fra il 1974 e il 1995, questa seconda parte spazia invece nel decennio immediatamente precedente, fra il 1965 ed il 1974. La permanenza al Comune di Firenze, prima come Consigliere, poi come Assessore ed infine come Sindaco.



Quattro amici del “Bausi” raccontano a Franco Samoggia i loro ricordi. Praticamente



quattro interviste in quattro ottiche diverse, quattro diversi modi di porgere e ti strada, del politico Bausi, del Sindaco Bausi, senza riferimenti diretti ma quasi come sintesi di diversi sentimenti e di diverse valutazioni.

Presidente Renzi, la scriva così questa prefazione, senza starci molto a riflettere, come scrive il Samoggia, buttando giù ed appena rileggendo, di getto e col cuore.

Lei non ha conosciuto di persona “Ibbausi” ma se leggerà, come avrà sicuramente fatto, il libro sarà come se ci avesse vissuto insieme come se ci avesse parlato di persona. Di Franco Samoggia, una persona vicina a me ed a lui ha detto “Sapevo quanto gli era affezionato Luciano Bausi, ora so anche quanto Franco voleva bene a lui”

Mi creda, con molto affetto anche se con un certo ineluttabile, ed indesiderato, “distacco”, suo

L.B.





Esco e vado con un taxi in Via Bazzi a prendere i nastri per il fax. Ne compro due per

50 euro. Rientro in Tram fino all'inizio di Corso Italia e poi proseguo a piedi verso il



centro. Prima mi fermo a **Santa Maria dei Miracoli presso San Celso**. Da fuori avevo avuto l'impressione che potesse essere quella dove si sposò Strigelli ma poi invece, centro, anche parlando con un sacerdote ho capito che non era e non poteva essere perché non è parrocchia e non celebrano matrimoni. **San Celso** addirittura non è più consacrata, in questo momento è un deposito usato dai restauratori del monastero. Faccio un po' di foto.

Il sacerdote mi suggerisce Sant'Eufemia, che è la parrocchia ma anche se ha un giardino davanti non può assolutamente essere. Poi all'interno è tutta iperdecorata. Niente. Foto anche qui.

Prendo la metropolitana a Missori, non mi addebita la corsa perché il biglietto del precedente tram è ancora valido. Scendo in Duomo. Vado da Mondadori e prendo un filmato ed un libretto, "La mia Mamma" per Pierluigi.

Attraverso Piazza Duomo e aspetto Nuti davanti a Zucca. Arriva in metropolitana e si decide di andare subito dalla Benaglia. Galleria, Piazza Scala, Via Filodrammatici e Via dei Bossi.





La Benaglia conferma interesse. Si decide di verificare se è possibile un incontro per il giorno 29 pomeriggio.



Si esce e si va in Via San Paolo. Una fermata per aperitivo e trovare l'ora. Si sale da Paolo Colonna. Ci riceve subito con Marco Tugnolo, un giovane. Si espone la situazione. Sono interessati certamente. Dopo un'ampia analisi si decide di risentirci dopo il mio incontro con Sita di Granarolo. Vorrebbe anche conoscere quello di Parmalat ma non è il caso. Comunque ci parla Nuti e gli dice che ci potrebbe essere interesse. Nuti poi mi dice che è un discorso difficile in questo momento.

La prossima volta si prova a vedere se si può fare l'incontro con Panella. Non accenniamo ad altra operazione.

Si mangia e si parla. Interventi di Paolo. Niente Tugnolo. Nuti molto bravo.

Si esce.

Si va a piedi fino a Via Manzoni. Lui va da un collega. Io prendo il 2 e vado a trovare Pierluigi che è a casa con Nonna Maria Grazia. Non è stato bene e l'hanno tenuto a casa.



Gli porto librino e Filmino. Se ne vede un po'. Poi arriva tata Stefania e Pierluigi



farebbe piacere se Pierluigi uscisse un po' con questa bella giornata di sole. Ma prima

vestito da Zorro fino alla stazione. La cosa lo attrae e finalmente si va fuori. Si fa quasi tutta via Vittor Pisani insieme e poi io devo accelerare perché se no perdo telefono a





Patrizia e le dico che Pierluigi ha fatto due passi fuori. C'è anche Nuti. In un altro

vagone ma siamo tutti e due cotti. Ci salutiamo Vado a casa di Marco e Francesca e sto



un po' lì. Il piccolo Luigi sta mangiando. Affamatissimo. Quattro foto. Parlo un po'



con Marco e poi andiamo.

A casa pastasciutta mentre guardo la Fiorentina contro il R. in coppa Uefa. Vince. Passa al turno successivo. Un po' di computer e poi a letto.